



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IST. COMPR. FUTANI

SAIC8AV005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. COMPR. FUTANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 41** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 42** Aspetti generali
- 61** Traguardi attesi in uscita
- 64** Insegnamenti e quadri orario
- 70** Curricolo di Istituto
- 73** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 110** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 118** Attività previste in relazione al PNSD
- 122** Valutazione degli apprendimenti
- 131** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 140** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 141** Aspetti generali
- 152** Modello organizzativo
- 162** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 163** Reti e Convenzioni attivate
- 166** Piano di formazione del personale docente
- 176** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di Futani riunisce diverse scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione dislocate nei Comuni di Ceraso, Futani, Cuccaro Vetere. Nel bacino d'utenza rientra anche il comune di S.Mauro la Bruca, sebbene non vi siano presenti scuole, ma i cui alunni frequentano le scuole del comune vicinorio di Futani. L'Istituto rientra territorialmente nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

Nel territorio di Ceraso sono presenti:

- Scuole dell'infanzia
- Scuola primaria
- Scuola secondaria di I grado

Nel territorio di Futani sono presenti:

- Scuola dell'Infanzia" Flavia
 - Scuola primaria "A. Merola"
 - Scuola secondaria di I grado

Nel territorio di Cuccaro Vetere sono presenti:

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola primaria

L'utenza appartiene ad una estrazione socio-economica-culturale medio bassa. Sono presenti situazioni di benessere sociale e di ricchezza culturale, accanto a fenomeni di svantaggio. Negli ultimi anni e' aumentato sensibilmente il numero di studenti con cittadinanza non italiana per i quali talvolta si rende opportuno un intervento didattico mirato volto a colmare lacune e favorire un contesto collaborativo e inclusivo.

La maggior parte delle famiglie partecipa in modo adeguato alla vita della scuola con contributi personali di opinioni e proposte per ricercare soluzioni adeguate ai bisogni della scuola.

Nel territorio sono presenti pochi centri di aggregazione e servizi socio-culturali, con i quali tuttavia la Scuola collabora attivamente. L'Istituto, infatti, si impegna fortemente nel creare una positiva e favorevole rete relazionale nel territorio e si avvantaggia del sostegno delle poche associazioni presenti che, entrando in co-progettazione con la scuola,



consentono la realizzazione di significativi progetti, anche a costo zero.

La scuola intrattiene rapporti di stretta collaborazione soprattutto con gli enti comunali in relazione ai servizi da attivare e alle risorse economiche da assegnare (servizio scuolabus, servizio mensa, fornitura materiale igienico-sanitario, buoni libri, manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici), nonché le altre scuole del territorio, con cui spesso il nostro Istituto fa rete.

Gli edifici scolastici sono in buono stato strutturale e facilmente raggiungibili. Negli ultimi anni, grazie anche ai finanziamenti della Comunità Europea (progetti PON/FESR/POR), sono stati realizzati lavori di miglioramento ed efficientamento energetico.

Tutte le aule sono fornite di LIM TOUCH SCREEN, NOTEBOOK e accesso ad Internet tramite rete Wifi; alcuni plessi sono dotati di: laboratori informatici, laboratorio scientifico, linguistico e cablaggio della rete LAN.

Negli ultimi anni, grazie all'utilizzo dei fondi PON FESR è stato incrementato notevolmente il patrimonio di sussidi e strumenti tecnologici (tablet e notebook) che ha consentito di poter soddisfare le richieste delle famiglie di comodato d'uso durante il periodo delle lezioni in DDI.

Popolazione scolastica

Opportunità

Le scuole del nostro istituto sono situate nei comuni di Ceraso, Futani, Cuccaro Vetere e S.Mauro la Bruca (i cui alunni frequentano l'Istituto scolastico di Futani). Lo status socio-economico delle famiglie degli studenti è abbastanza eterogeneo. Gli alunni provengono da famiglie di impiegati, piccoli commercianti, operai e piccoli imprenditori agricoli. Esistono, tuttavia, alcune strutture che garantiscono servizi utili e sociali al territorio. La scuola è, comunque, percepita dalla maggior parte dell'utenza come importante istituzione formativa. Le famiglie seguono, secondo le proprie possibilità, i figli nel percorso scolastico, mostrando una buona collaborazione e aderendo alle proposte che la scuola offre come i corsi PON e altre attività extracurricolari come arricchimento dell'offerta formativa. Gli studenti provenienti da famiglie non italiane sono ben integrati nel tessuto sociale.

1. Disposizione positiva da parte degli alunni nei confronti del dialogo educativo; assenza di studenti con particolari caratteristiche dal punto di vista della provenienza socio- economica - culturale.
2. Presenza di studenti stranieri.
3. Il rapporto studenti-insegnanti e' adeguato e in linea con il riferimento regionale

Vincoli



La crisi economico-finanziaria ha lasciato il proprio segno negativo nella realta' sociale del territorio. Emergono situazioni familiari problematiche e conflittuali con conseguenti effetti sul piano dei rapporti socio-affettivi. Sono aumentate le famiglie monoredito che hanno grosse difficolta'. Essendo le scuole dell'Istituto Comprensivo ubicate in piccoli centri, mancano punti di ritrovo che possano connotarsi quale valido strumento di arricchimento culturale. - Presenza di pluriclassi nelle scuole primarie dovuto all'impoverimento demografico e all'allontanamento dei giovani laureati e non, alla ricerca di migliori opportunità lavorative. -Aumento di situazioni conflittuali a livello familiare. -Scarsa presenza e incisività delle agenzie educative presenti sul territorio. -Poca relazionalità e controllo sociale tra le diverse generazioni. - Aumento di alunni provenienti da altre culture. - Edifici scolastici dell'Istituto Comprensivo il più delle volte obsoleti ed ubicati in Comuni mal collegati. La maggior parte dell'utenza, al di fuori del contesto scolastico, cura l' arricchimento culturale dei figli limitatamente alle proprie possibilità economiche.

1. Contesto socio-culturale medio-basso.
2. Il basso reddito delle famiglie rappresenta un concreto limite allo sviluppo culturale del territorio.
3. Scarsa presenza e incisività delle agenzie educative presenti sul territorio.
4. Poca relazionalita' e controllo sociale tra le diverse generazioni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto Comprensivo è formato da Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado ricadenti in diversi comuni, distanti tra loro e collegati da strade provinciali tortuose e molte volte poco curate. L'Istituto è inserito nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano ed Alburni. La bellezza paesaggistica del territorio inserito nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo del Diano e degli Alburni. Nelle sue vicinanze sono presenti le emergenze archeologiche di Elea- Velia e Paestum, oltre alle località balneari come Palinuro, Camerota, Ascea, Casalvelino, Pioppi, Acciaroli, Agropoli, quindi in un territorio ad alta vocazione turistica. Nei piccoli borghi rurali si vede una ripresa della imprese artigianali e agricole, con la formazione molto spesso di aziende e cooperative anche da parte di giovani imprenditori. La scuola collabora con le istituzioni locali aderendo alle iniziative proposte, riguardanti l'ambiente e la valorizzazione del territorio. I comuni attivano annualmente servizi di scuolabus per permettere all'utenza di raggiungere i plessi scolastici.



1. Bellezza paesaggistica del territorio

2. Territorio inserito nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo del Diano e degli Alburni.

3. Piccoli borghi rurali.

Vincoli

Mancano nel territorio punti di ritrovo che possano connotarsi quale valido strumento di arricchimento culturale. Sono pochi i luoghi di aggregazione, il territorio risulta poco valorizzato, i redditi delle famiglie sono medio-bassi.

1. Scarse e mal ridotte vie di comunicazione

2. Poca attenzione del Parco alle esigenze del territorio.

3. Agenzie culturali lontane dal territorio

5. Elevato tasso di disoccupazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola dispone del Fondo d'Istituto e ha aderito ai fondi F.S.E./F.E.S.R.- P.O.N attraverso varie progettualità. I plessi dell'Istituto Comprensivo sono ubicati in diversi comuni, raggiungibili dai mezzi pubblici. Le strutture della scuola risultano essere abbastanza adeguate per quanto attiene la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche, anche se molte volte obsolete. Tutte le classi sono dotate di LIM TOUCH SCREEN e connessione Internet e WIFI. Sono presenti impianti di allarmi nei vari plessi. E' stato strutturato un piano di evacuazione con l'apposizione in ciascun ambiente del materiale e delle informative necessarie per il suo corretto espletamento. Tutto il personale è istruito circa i rischi e/o pericoli possibili e addestrato per il rapido espletamento del piano di evacuazione. Le prove di evacuazione regolarmente effettuate istruiscono gli studenti al corretto comportamento in caso di emergenza. E' stato individuato un responsabile esterno del servizio di prevenzione e protezione: sia nel controllo dei dispositivi, nel loro aggiornamento e/o implementazione, sia nella formazione di personale e studenti e nella gestione delle esercitazioni. La strumentazione disponibile nella scuola è rinnovata periodicamente in rapporto alle esigenze didattiche ed all'obsolescenza degli strumenti.



1. Le strutture degli edifici sono adeguate; alcune sono state ristrutturate, altre in attesa di interventi di riqualificazione energetica, con progetti già finanziati.
2. Le scuole sono raggiungibili con gli scuolabus messi a disposizione dai comuni
3. Tutte le classi sono munite di LIM TOUCH SCREEN, NOTEBOOK e di accesso a internet attraverso rete WiFi.
4. Utilizzo di risorse ministeriali e dei fondi europei per la dotazione tecnologica dei vari plessi e per lo sviluppo delle competenze di base degli alunni.
5. Presenza di laboratori scientifici in alcuni plessi, ben attrezzati e funzionanti.

Vincoli

Plessi distaccati con scarse e mal ridotte vie di comunicazione. La scuola non è dotata di biblioteche e palestre . Contributi economici degli enti locali limitati e non sono disponibili al momento risorse economiche da enti privati esterni. Mancano nei comuni punti di ritrovo che possano connotarsi quale valido strumento di arricchimento culturale e sono pochi i luoghi di aggregazione. Il territorio risulta poco valorizzato, i redditi delle famiglie sono medio-bassi.

1. Mancanza di palestre nelle scuole
2. Mancanza di biblioteche, laboratori scientifici e tecnologici ben attrezzati in alcuni plessi.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

L'età dei docenti è in linea con la media nazionale e nel corso degli anni il corpo docente si sta ringiovanimento. La quasi totalità dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato ma nella maggioranza dei casi è nell'Istituto da pochi anni e stabile così da assicurare la continuità didattica. La maggior parte dei docenti ha discrete competenze informatiche con certificazione, alcuni sono in possesso di certificazioni linguistiche, quasi tutti hanno competenze adeguate nella didattica dell'inclusione, avendo seguito idonei corsi di formazione. I Docenti partecipano regolarmente ai corsi di aggiornamento proposti, sia in presenza che on line. Nella scuola, da tre anni sono presenti la figura di Animatore Digitale e del Team Digitale, che concorrono a promuovere e a disseminare le attività di formazione proposte anche in sede. Sono presenti docenti di sostegno per gli alunni



certificati BES e DSA. Nel corso dell'anno è stata nominata una psicologa ed attivato uno sportello d'ascolto per accogliere le eventuali esigenze e richieste da parte degli alunni e/o dei genitori.

Vincoli:

Spesso manca il turnover fra docenti per incarichi di Istituto, Funzioni strumentali, Commissioni Progetti, in quanto il corpo docente è poco disponibile a ricoprire tali incarichi. Incarico di reggenza del Dirigente scolastico.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IST. COMPR. FUTANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8AV005
Indirizzo	V.CORSO UMBERTO I FUTANI 84050 FUTANI
Telefono	0974953259
Email	SAIC8AV005@istruzione.it
Pec	saic8av005@pec.istruzione.it

Plessi

"SUOR FLAVIA RIZZO" FUTANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8AV012
Indirizzo	C.SO UMBERTO I FUTANI 84050 FUTANI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Corso Umberto I, 6 - 84050 FUTANI SACorso Umberto I, 174 - 84050 FUTANI SA

CERASO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8AV023
Indirizzo	VIA P. EBNER CERASO 84052 CERASO



Edifici

- Via Ebner snc - 84052 CERASO SA

CERASO S.BARBARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8AV045
Indirizzo	VIALE A.FERRARA LOC. S.BARBARA 84070 CERASO

Edifici

- Viale Ferrara snc - 84052 CERASO SA

CUCCARO VETERE CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8AV056
Indirizzo	VIA CONVENTO CUCCARO VETERE 84050 CUCCARO VETERE

Edifici

- Via Convento 16 - 84060 CUCCARO VETERE SA

SAN MAURO LA BRUCA "S:NAZARIO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8AV067
Indirizzo	VIA MONTESSORI FRAZ. S. NAZARIO 84070 SAN MAURO LA BRUCA

FUTANI CAP. "ANDREA MEROLA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8AV017
Indirizzo	VIA G. OBERDAN FUTANI 84050 FUTANI



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Edifici

• Via G. Oberdan 0 - 84050 FUTANI SA

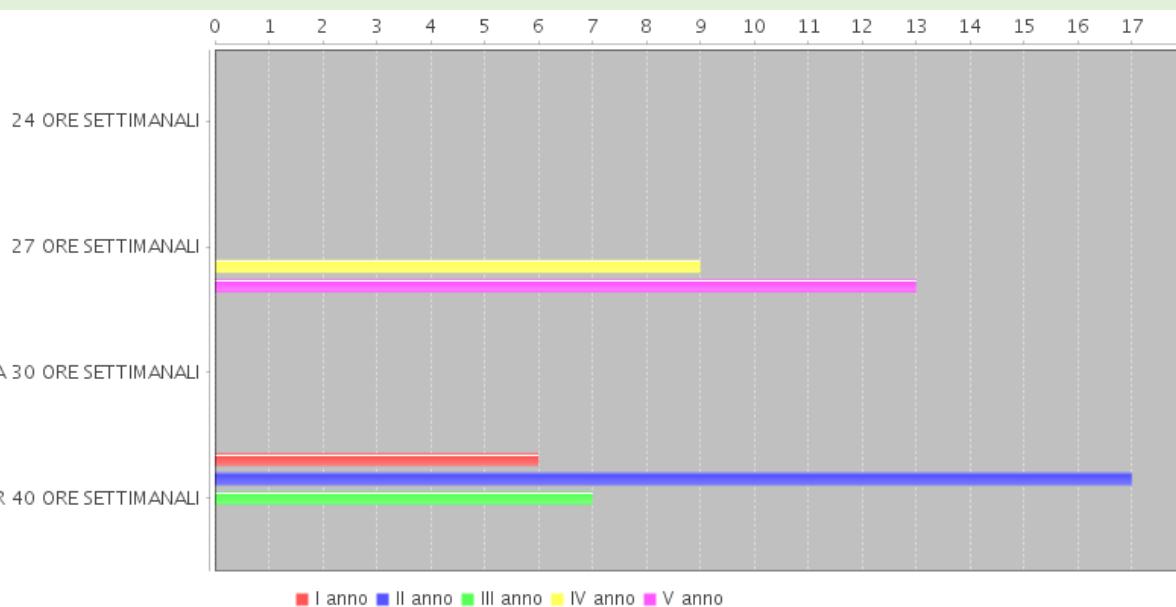
Numero Classi

5

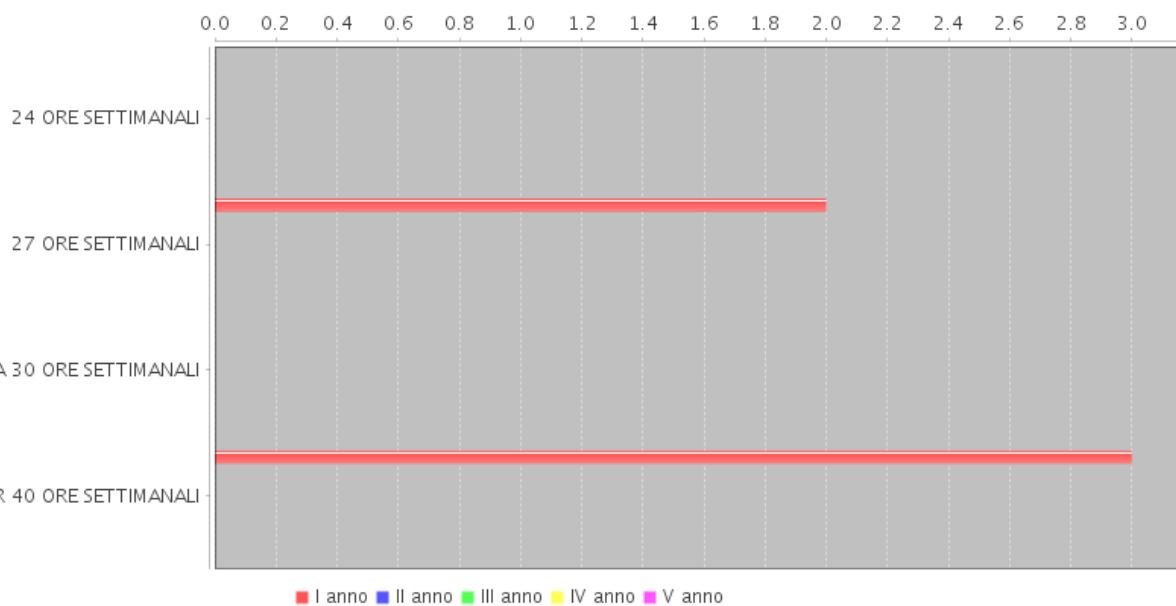
Totale Alunni

52

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



CERASO CAP. P.P. (PLESSO)



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

SAEE8AV028

Indirizzo

VIA P.EBNER CERASO 84052 CERASO

Edifici

- Via Ebner snc - 84052 CERASO SA

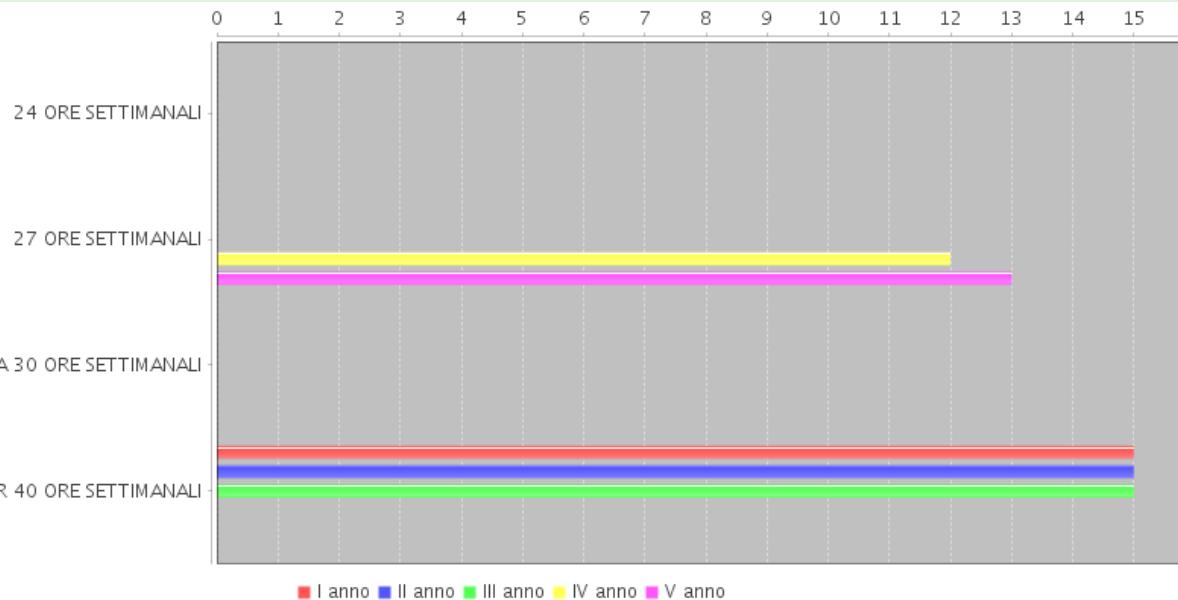
Numero Classi

5

Totale Alunni

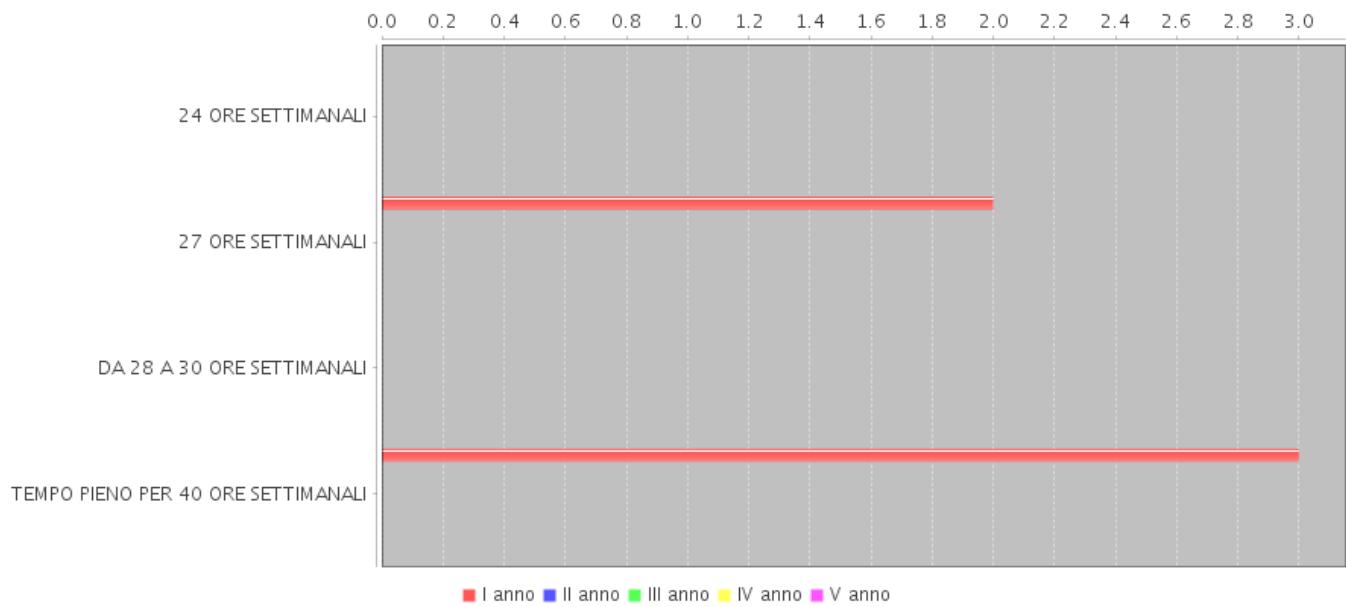
70

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





CUCCARO VETERE CAP.P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8AV039
Indirizzo	VIA CONVENTO CUCCARO VETERE 84050 CUCCARO VETERE

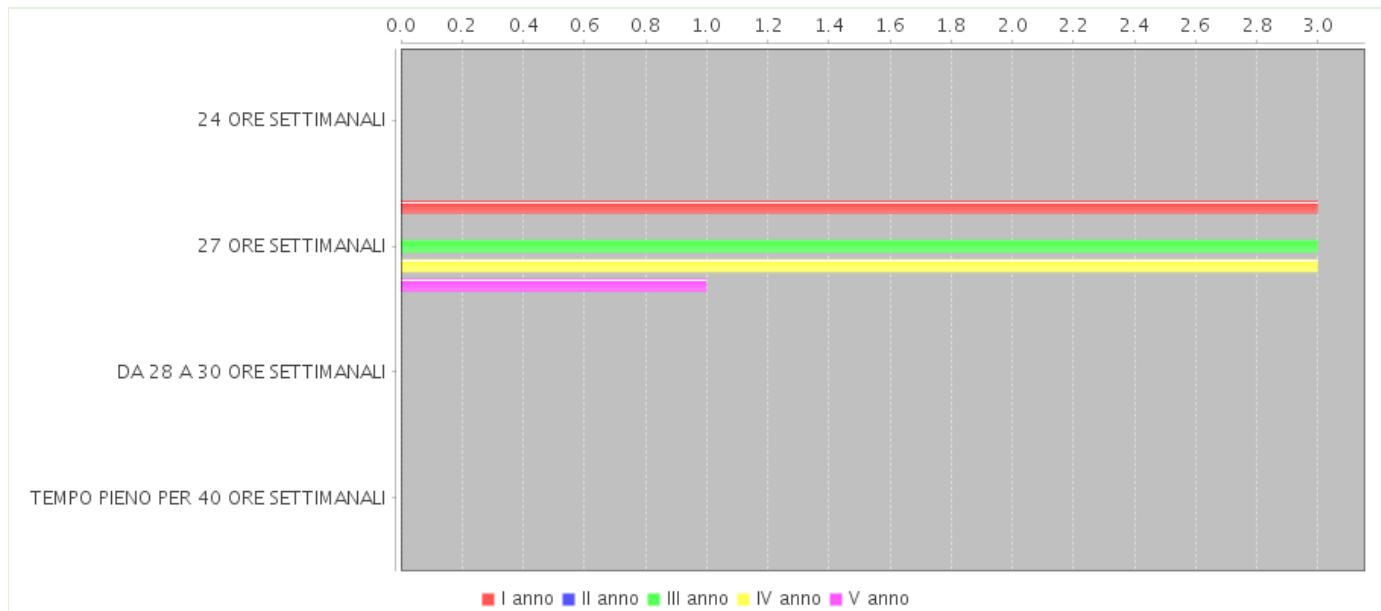
Edifici • Via Convento 14 - 84060 CUCCARO VETERE SA

Numero Classi 5

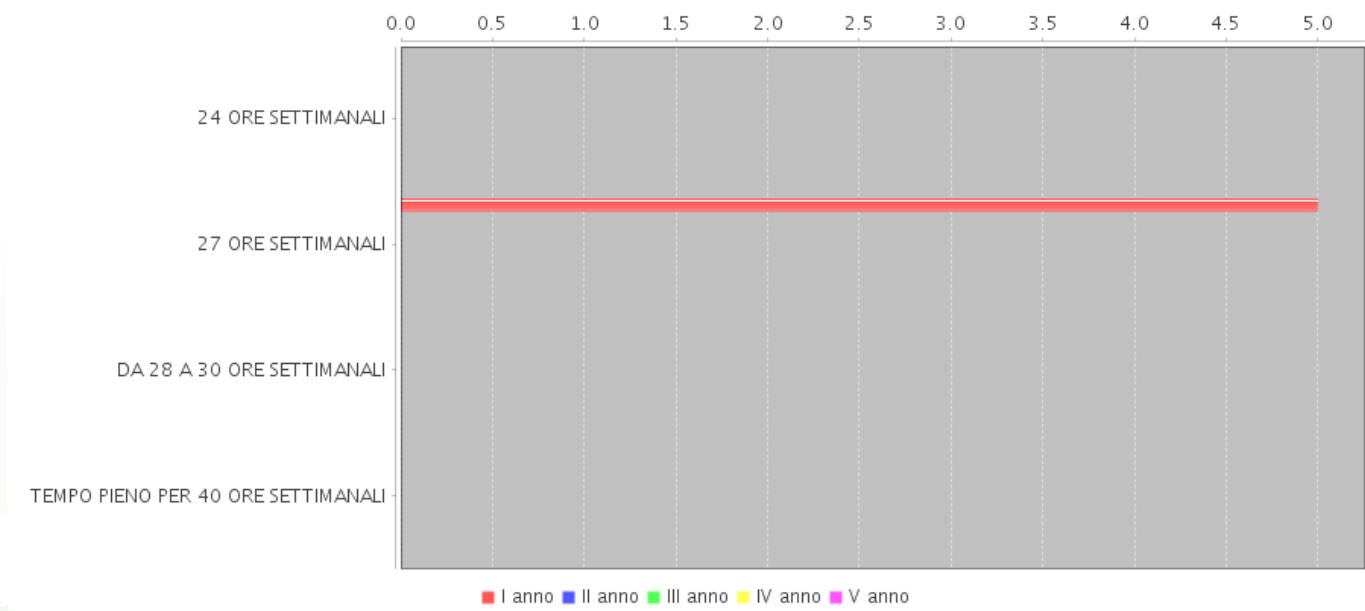
Totali Alunni 10

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





Numero classi per tempo scuola



S.MAURO LA BRUCA CAP.P.P (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8AV04A
Indirizzo	VIA DE CUSATIS SAN MAURO LA BRUCA 84070 SAN MAURO LA BRUCA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via OBERDAN 3 - 84070 SAN MAURO LA BRUCA



SA

Numero Classi	4
Totale Alunni	9

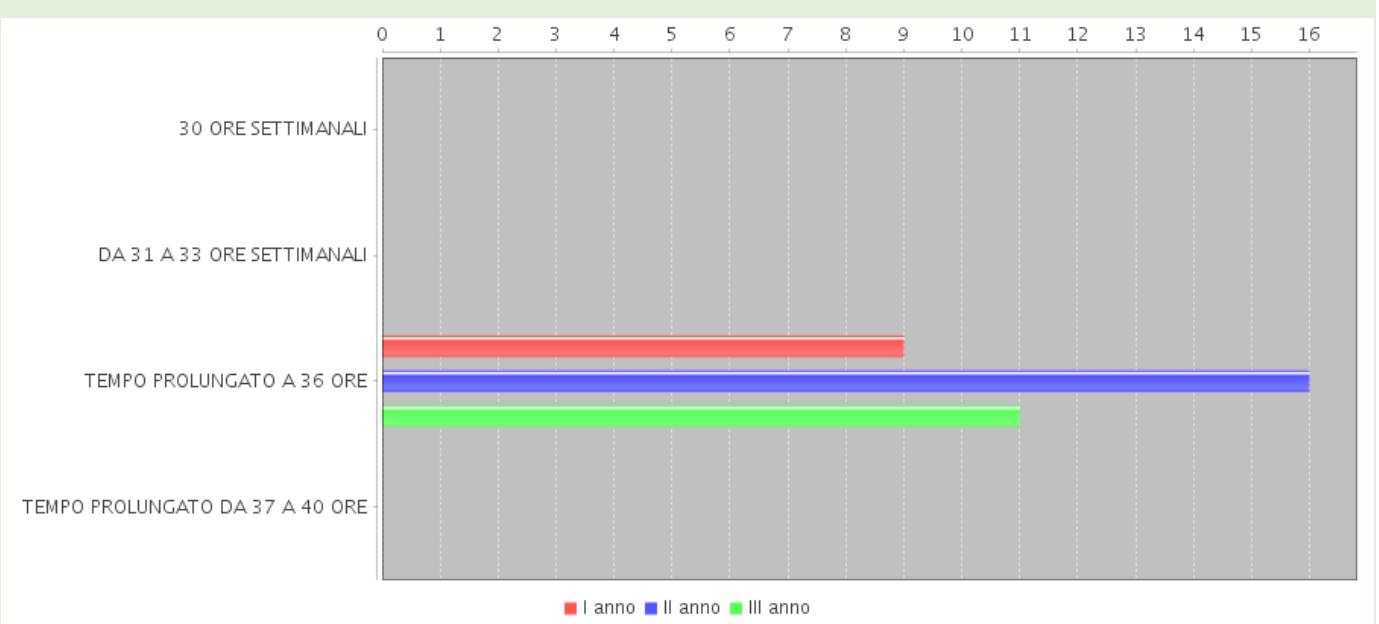
FUTANI SECONDARIA I GRADO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM8AV016
Indirizzo	VIA G. OBERDAN - 84050 FUTANI

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Corso Umberto I, 6 - 84050 FUTANI SACorso Umberto I, 174 - 84050 FUTANI SA
---------	---

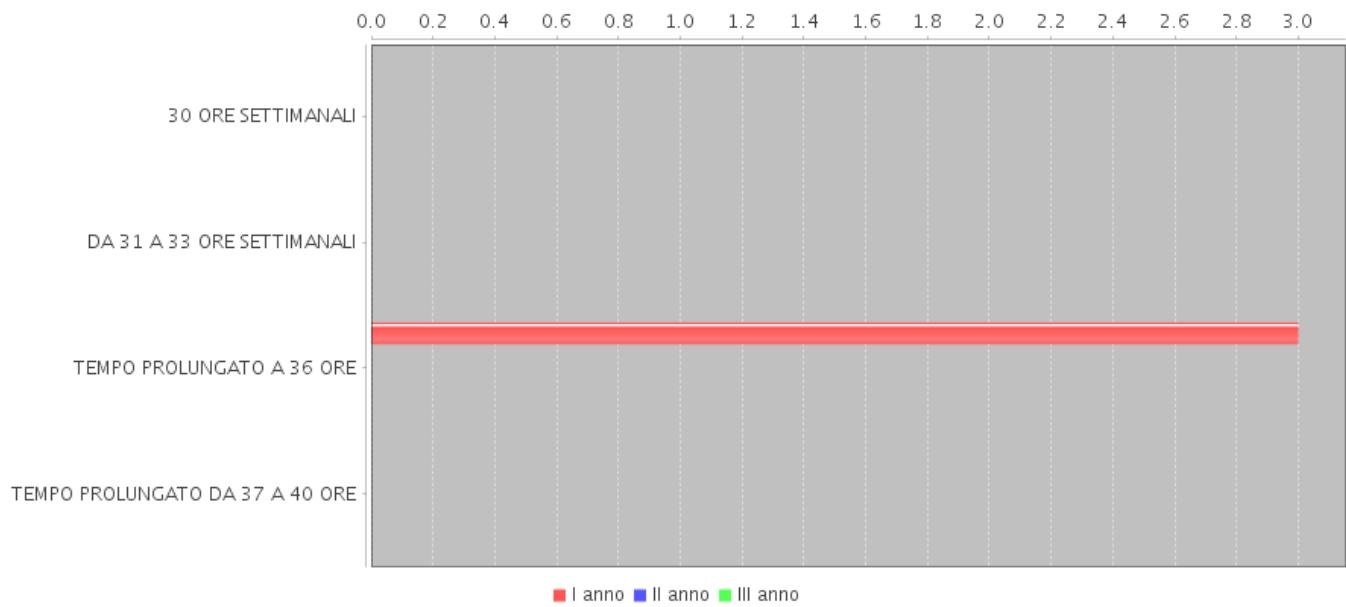
Numero Classi	3
Totale Alunni	36

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





CERASO SECONDARIA I GRADO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM8AV027
Indirizzo	VIA PIETRO EBNER - 84052 CERASO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via MUNICIPIO SNC - 84052 CERASO SA
Numero Classi	3
Totale Alunni	49
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	

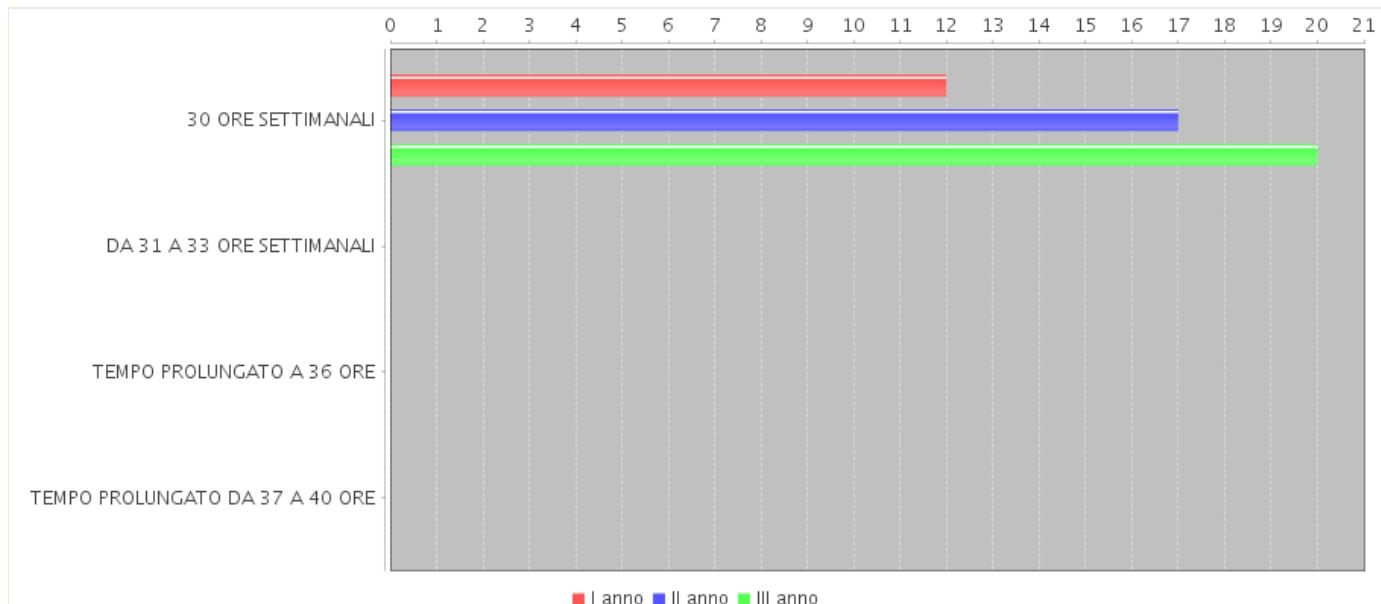




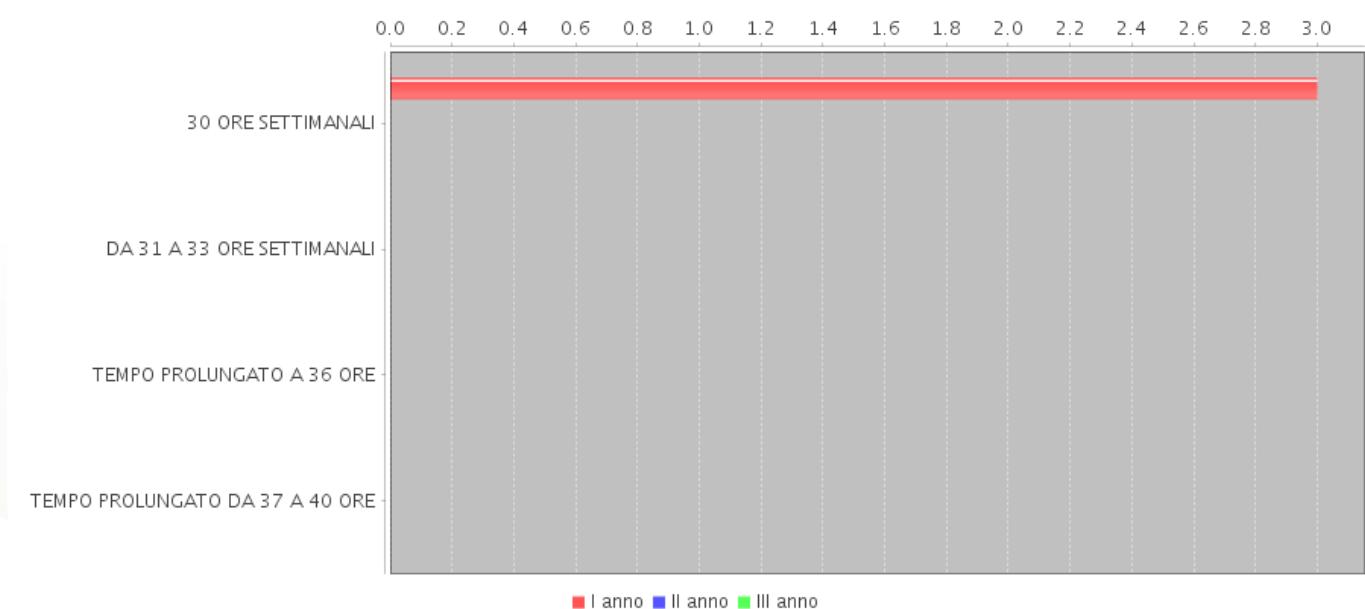
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025



Numero classi per tempo scuola





Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	3
	Lingue	1
	Scienze	3
	ceramica	3
	sartoria	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	131
	LIM presenti nelle aule	35



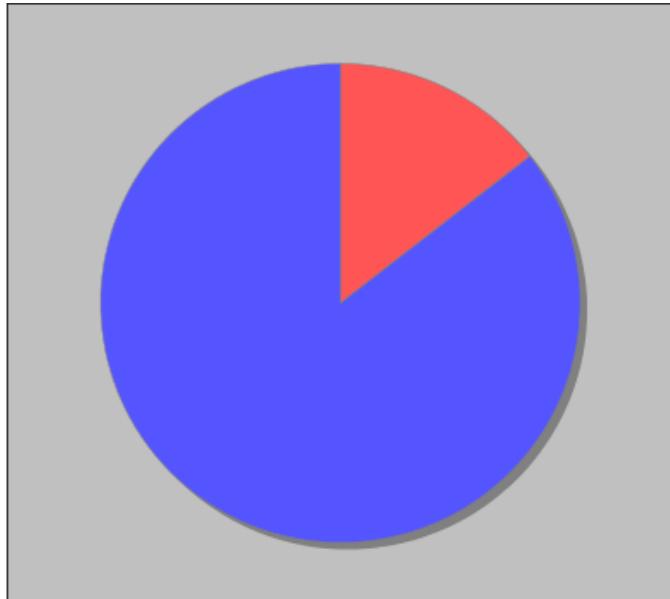
Risorse professionali

Docenti 46

Personale ATA 15

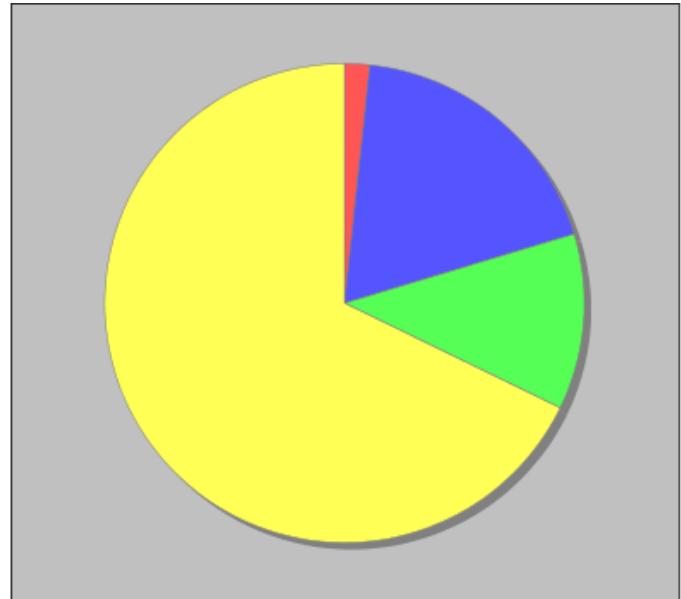
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



● Docenti non di ruolo - 10
● Docenti di Ruolo Titolarità sulla scuola - 59

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 1 ● Da 2 a 3 anni - 11 ● Da 4 a 5 anni - 7
● Piu' di 5 anni - 40



Aspetti generali

Aspetti Generali

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico didattica, di utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane.

La finalità del PTOF è espressa in continuità con la mission perseguita dalla scuola:

- lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea.

L'obiettivo prioritario della scuola è sempre stato il miglioramento degli esiti degli studenti, in armonia con le finalità espresse nel PTOF che indirizzano l'azione di tutta la comunità educante verso la formazione integrale dell'alunno nei suoi molteplici aspetti e hanno come punto di riferimento il profilo dello studente, tratto direttamente dalle Indicazioni nazionali per il curricolo D.M. 254 del 2012 e dal documento "Indicazioni nazionali e Nuovi scenari" del 2018, a cui si collegano anche le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente della Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 2006, ulteriormente classificate nel 2018, oggi ritenute fondamentali per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Nel nuovo contesto scolastico determinato dalla pandemia in atto, il nostro Istituto ha ridefinito le priorità, coniugandole agli obiettivi di processo ad esse collegati e congruenti con i traguardi attesi ovvero le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. È opportuno sottolineare che gli obiettivi sono l'aspetto più concreto dell'autovalutazione in quanto sono immediatamente operativi, sono riferibili al breve periodo scolastico (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. L'esperienza maturata ha dimostrato che l'ottenimento di buoni risultati è perseguitibile quando i diversi elementi coinvolti nell'azione didattica si incrociano a vicenda e sono percepiti da tutta la comunità educante come frutto di un unico sentire, di una meta comune e fortemente condivisa. Le aree di processo che si inseriranno nel nuovo Piano di miglioramento sono, difatti, tutte fortemente interdipendenti tra loro e ciascuna di esse è ritenuta essenziale per il conseguimento dei risultati attesi, tanto da non essere possibile, per la buona riuscita di quanto pianificato, non valutare la pregnanza di ciò che ogni area apporta all'obiettivo principale. Tale strumento di progettazione strategica muove, altresì, dall'esigenza di monitorare in maniera oggettiva, a scopo migliorativo, tutte le evidenze implicate nelle aree di processo, pur tenendo presente che ogni singola azione posta in



essere subisce l'influenza del contesto di riferimento, delle pratiche educative e didattiche e di quelle gestionali e organizzative, già processate nel corso degli anni e identificative della scuola. Le aree implicate così come le azioni identificate sono sottoposte a dinamicità e pertanto ciascun processo attivato permetterà di rilevare punti di forza e debolezza di quanto programmato, determinando, laddove si rendesse necessario anche aggiustamenti in itinere. La linea strategica del piano mira ad attuare una didattica per il successo formativo dell'alunno. Il Piano di miglioramento, che verrà sviluppato nel triennio 2022/25, è in stretta connessione con il Piano triennale dell'offerta formativa e cercherà di cogliere le indicazioni offerte dalla Legge 107/2015, come occasione per rinnovare e rinvigorire la progettualità pedagogica e didattica della scuola per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Esso muove dall'esperienza e dai risultati conseguiti, attraverso le azioni migliorative espletate negli anni precedenti e tiene conto delle ricadute storiche che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha determinato nel mondo della scuola. Il Piano di miglioramento è volto a intervenire sulla formazione dei docenti attraverso l'acquisizione di competenze digitali per una didattica innovativa e utilizzo di strategie metodologiche efficaci; si rivolge agli allievi con il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche; con proposte di compiti significativi con cui stimolare le capacità deduttive ed induttive e sviluppare le strutture logiche del pensiero.

Pertanto la missione della scuola è:

- 1) Promuovere il successo formativo di ciascun alunno
- 2) Favorire l'inclusione delle differenze
- 3) Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme
- 4) Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte future.

Quindi la scuola si propone di elevare i livelli di apprendimento degli allievi e dei risultati delle prove standardizzate nazionali INVALSI.

Inoltre si prefigge di sviluppare delle competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuna.

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando ovviamente il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali,



esse saranno coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime.

In primo luogo, sarà ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti dovranno sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola giorno dopo giorno realizza con i giovani e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiranno i fondamenti dell'agire di ciascuno.

Quindi si perseguitranno i seguenti principi:

1. Rispetto dell'unicità della persona, equità della proposta formativa e imparzialità dell'erogazione del servizio
2. Significatività degli apprendimenti
3. Qualità dell'azione didattica
4. Continuità e orientamento
5. Rapporti con il territorio
6. Efficienza e trasparenza
7. Qualità dei servizi
8. Formazione del personale
9. Sicurezza

Pertanto nel corso del triennio si promuoveranno le competenze dei docenti nella progettazione e valutazione per competenze, nella didattica laboratoriale e nell'utilizzo delle tecnologie didattiche.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il nostro Istituto ritiene di poter svolgere il proprio compito, concentrandosi sulla educazione e sull'istruzione, intese come offerta di opportunità formative individuali e collettive, il più possibile rispondenti alle esigenze dei singoli e della realtà sociale del territorio: la risposta educativa è il risultato della condivisione di obiettivi comuni tra insegnanti, alunni e genitori. La scuola intende svolgere il proprio compito in un clima sereno e collaborativo, ordinato ed efficiente, attento ai



risultati. La finalità generale che la Scuola intende raggiungere per i propri alunni è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola, nel raccogliere ed interpretare sia finalità istituzionali, sia domande e bisogni del contesto socio-culturale di riferimento, si pone come agenzia educativa privilegiata assumendosi il compito di garantire un'offerta formativa capace di tradurre i suddetti bisogni in itinerari formativi di qualità, nella valorizzazione delle differenze e nel rispetto del pluralismo.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Favorire l'inclusione delle differenze

Traguardo

Favorire l'accoglienza degli alunni, l'inserimento e l'inclusione anche delle rispettive famiglie; Realizzare azioni specifiche per una concreta inclusione; Promuovere l'inclusione degli alunni stranieri con azioni finalizzate all'inserimento nel percorso scolastico;

Priorità

Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme

Traguardo

Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche anche a supporto di sperimentazioni organizzative e didattiche; Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali anche attraverso la sperimentazione di pratiche didattiche innovative.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo



Ridurre la percentuale di studenti a livello 1 in Italiano e Matematica. Potenziare la percentuale di studenti a livello 5 in Italiano e ai livelli 3,4,5 in Matematica. Ridurre la differenza in negativo della scuola in Italiano e Matematica, sia V primaria che III secondaria di I grado, rispetto a quelle con ESCS equivalente.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea.

Traguardo

Rafforzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza, diffonderne il sistema di valutazione, potenziare la coscienza civica ai fini dell'elaborazione di una partecipazione sociale attiva e proattiva.

Priorità

Implementare l'utilizzo sistematico di adeguati strumenti di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Traguardo

Diffondere a livello di sistema, con la promozione e la realizzazione dei compiti di realtà, l'uso degli strumenti di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

● Risultati a distanza

Priorità

Rendere gli alunni consapevoli delle proprie potenzialità e inclinazioni, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa.



Traguardo

Elaborare un curricolo sull'orientamento per i diversi segmenti di scuola, monitorandone le attività in itinere.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorso n° 1: MIGLIORARE INSIEME**

Attività di recupero e potenziamento per italiano, matematica e lingua inglese. Miglioramento delle competenze digitali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti a livello 1 in Italiano e Matematica. Potenziare la percentuale di studenti a livello 5 in Italiano e ai livelli 3,4,5 in Matematica. Ridurre la differenza in negativo della scuola in Italiano e Matematica, sia V primaria che III secondaria di I grado, rispetto a quelle con ESCS equivalente.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Modelli comuni di progettazione didattica orientata alle competenze disciplinari e trasversali



Compiti di realta' al termine di UDA per la valutazione delle competenze disciplinari e di cittadinanza

Obiettivi di apprendimento declinati con indicatori e descrittori operativi.

Descrizione delle competenze con rubriche di valutazione

Potenziare una valutazione formativa nella scuola primaria che tenga conto dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni, in linea con quanto previsto dall'O.M. n. 172 del 4/12/2020.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare la didattica laboratoriale, le attività di laboratorio, le modalità di apprendimento per problemsolving, ricerca, esplorazione e scoperta; le situazioni di apprendimento collaborativo e approcci meta cognitivi.

○ **Inclusione e differenziazione**

Forme di flessibilita' a beneficio dei bisogni educativi differenti Esperienze di recupero degli apprendimenti tra pari, tutoring,

Potenziamento del livello di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento utilizzando la valutazione formativa in funzione orientante, forme di flessibilità nei tempi e negli spazi utilizzati, la risorsa classe per un sostegno diffuso, la partecipazione a concorsi e competizioni per la promozione delle eccellenze.



○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione sulla didattica laboratoriale e innovare le metodologie di insegnamento-apprendimento per innalzare la qualità dei risultati scolastici.

Attività prevista nel percorso: Recupero, consolidamento e potenziamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Risultati attesi	Ridurre la percentuale di studenti a livello 1 in Italiano e Matematica. Potenziare la percentuale di studenti a livello 5 in Italiano e ai livelli 3,4,5 in Matematica. Ridurre la differenza in negativo della scuola in Italiano e Matematica, sia V primaria che III secondaria di I grado, rispetto a quelle con ESCS equivalente. Miglioramento della competenza alfabetica funzionale.

Attività prevista nel percorso: Progettare e valutare per competenze.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Rete di scopo e/o di ambito
Responsabile	<ol style="list-style-type: none">1. Predisposizione del corso di formazione per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti.2. Individuazione degli esperti che guideranno i docenti nel percorso di innovazione tra momenti di input teorici, simulazione e sperimentazione nelle classi.3. Calendarizzazione delle azioni formative e condivisione all'interno dell'istituto.4. Definizione del sistema di monitoraggio e controllo degli interventi formativi. <ul style="list-style-type: none">• Partecipazione attiva ai corsi di formazione proposti dalla Rete di scopo e rete di ambito di almeno 80% docenti;• Rafforzamento delle competenze di base in didattica e metodologia delle discipline;• Soddisfazione dei partecipanti al corso di formazione.
Risultati attesi	

Attività prevista nel percorso: Progetti PON/POC

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2023
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	<p>Studenti</p> <ul style="list-style-type: none">• Miglioramento delle competenze di base nella lingua madre, lingua inglese e matematica;• Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza;• Ridurre la percentuale di studenti a livello 1 in Italiano e Matematica. Potenziare la percentuale di studenti a livello 5 in Italiano e ai livelli 3,4,5 in Matematica.Ridurre la differenza in negativo della scuola in Italiano e Matematica, sia V primaria che III secondaria di I grado, rispetto a quelle con ESCS equivalente.



● Percorso n° 2: Percorso n° 2: INFORMATICA IN PROGRESS

Attività di informatica e di coding.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti a livello 1 in Italiano e Matematica. Potenziare la percentuale di studenti a livello 5 in Italiano e ai livelli 3,4,5 in Matematica. Ridurre la differenza in negativo della scuola in Italiano e Matematica, sia V primaria che III secondaria di I grado, rispetto a quelle con ESCS equivalente.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Potenziare la didattica laboratoriale, le attività di laboratorio, le modalità di apprendimento per problem-solving, ricerca, esplorazione e scoperta.



Attività prevista nel percorso: Programma il futuro: L'ORA DEL CODING

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze logiche e digitali.

● **Percorso n° 3: Percorso n. 3: CRESCERE COME CITTADINI GLOBALI.**

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una



cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea.

Traguardo

Rafforzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza, diffonderne il sistema di valutazione, potenziare la coscienza civica ai fini dell'elaborazione di una partecipazione sociale attiva e proattiva.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere gli alunni consapevoli delle proprie potenzialità e inclinazioni, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa.

Traguardo

Elaborare un curricolo sull'orientamento per i diversi segmenti di scuola, monitorandone le attività in itinere.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Modelli comuni di progettazione didattica orientata alle competenze disciplinari e trasversali

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei



doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività prevista nel percorso: Le regole dello stare insieme

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Risultati attesi	<p>-Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per un fine comune Ø Partecipare a scambi comunicativi con i compagni e i docenti (conversazione, discussione-confronto) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ø Diventare cittadini responsabili e capaci di scelte consapevoli Elevare del 30% il numero degli alunni in possesso di buone competenze relative: -alla costruzione del Sé (la persona) -alle interazioni produttive del Sé con gli Altri (il cittadino) - al rapporto del Sé con la Realtà fisica e sociale</p>

Attività prevista nel percorso: Attività alternativa/e alla Religione Cattolica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Risultati attesi	<p>Nel nostro Istituto sono presenti pochi alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e per loro</p>



è necessario prevedere attività alternative per l'intero anno scolastico. La C.M. n. 18 del 4 luglio 2013 stabilisce che per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, devono essere posti in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative la cui scelta è operata, all'interno di ciascuna scuola attraverso il Collegio dei Docenti con le seguenti opzioni possibili da realizzarsi: 1. Attività didattiche e formative; 2. Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente; 3. Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica(anticipando l'uscita o posticipando l'entrata). Per quanto concerne i risultati attesi sono: - la partecipazione degli alunni interessati alle attività proposte; - l'inclusione degli stessi nel gruppo classe.

Attività prevista nel percorso: Continuità e Orientamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Risultati attesi	La continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio nei diversi ordini di scuola. Si tratta di costruire, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, "un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola" che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. Le finalità della continuità sono: - favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico; - sostenere la motivazione all'apprendimento; - garantire la continuità del



processo educativo; - individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni; - innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento; - promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni; - favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa"; - aumentare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nell'affrontare il tema dell'innovazione organizzativa e didattica, la scuola si pone nell'ottica di focalizzare l'attenzione sull'alunno e sui suoi bisogni, in stretta connessione con le richieste e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo. Occorre anche incoraggiare nello studente il desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento (ri-produzione autonoma) e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il promotore. Inoltre, nelle attività didattiche innovative che vengono proposte, lo studente dovrebbe poter cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza:

- acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo;
- sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

I docenti dell'Istituto intendono avviare un percorso di formazione professionale relativo alle didattiche innovative quali: App di Google, Coding e pensiero computazionale, uso della LIM e delle lavagne Touch interattive.

Detto questo, si delineano alcune caratteristiche innovative generali che affiancano i tradizionali processi di apprendimento/insegnamento:

- Focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento.
- Orientarsi verso una pluralità di quadri di riferimento con particolare attenzione a quelli di tipo costruttivista o socio/costruttivista.
- Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti.
- Propendere verso la risoluzione di problemi in contesto
- Configurare in modo coerente degli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento.
- Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.



- Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

In tutte le discipline (anche in quelle più teoriche) si attiveranno metodi diversi per:

- sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (non solo quello per ricezione, ma anche per scoperta, per azione, per problemi, ecc.)
- garantire un'offerta formativa personalizzabile (l'allievo che non impara con un metodo, può imparare con un altro)
- promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti .

AREE DI INNOVAZIONE PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nell'ottica del raggiungimento da parte degli allievi di competenze disciplinari e trasversali (competenze chiave di cittadinanza), la didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione dei discenti, che richiede l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente co-creatore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare le discipline con il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenze e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti. Perseguendo il modello di ricerca-azione partecipata, i docenti sono, nella pratica quotidiana del loro insegnare, sempre più attivi nell'implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e strumenti di valutazione innovativi.

Arearie di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

- U Utilizzo da parte dei docenti delle nuove tecnologie quale leva strategica che promuove l'apprendimento e il successo formativo dello studente.

Lo sviluppo professionale si attua attraverso la formazione continua dei docenti, e la sensibilizzazione degli stessi sulle tematiche oggetto della didattica innovativa, sulla progettazione e valutazione per competenze, e sulle problematiche relative alla inclusione scolastica.



Si allega il Piano di Formazione approvato con Delibera n° 6 del Collegio dei Docenti N° 1 del 05/09/2022.

Allegato:

Piano di Formazione IC_Futani A.S. 2022.23 .pdf

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Il concetto di ambiente di apprendimento, come luogo in cui coloro che apprendono possono lavorare aiutandosi reciprocamente, avvalendosi di una varietà di risorse e strumenti informativi, di attività guidate o di problem-solving, è ben presente agli insegnanti della nostra scuola. Tuttavia occorre un maggiore impegno a spostare l'azione docente da una prospettiva focalizzata sull'insegnamento a una prospettiva focalizzata sull'apprendimento, dunque sui processi e i contesti di supporto, richiede la messa a punto di processi metodologici e didattici da avviare e sostenere con forme di aggiornamento/autoaggiornamento in un'ottica verticale tra i diversi ordini di scuola.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

La scuola ha avuto il finanziamento del Progetto PON FSE per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi per:

il **potenziamento** delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento delle scuole, in stretto legame con l'edilizia scolastica per la creazione di ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze di flessibilità dell'educazione nell'era digitale;

il **rafforzamento** delle competenze digitali di studenti e docenti, intese nella declinazione ampia e applicata di digital literacy, l'educazione ai media, alla cittadinanza digitale,



all'uso dei dati, all'artigianato e alla creatività digitale;

il ~~potenziamento~~ degli ambienti didattici, sportivi, ricreativi e laboratoriali, per stimolare le competenze trasversali degli studenti, aumentarne il coinvolgimento a scuola e quindi favorire la propensione a permanere nei contesti formativi;

il ~~r~~afforzamento di tutte le competenze chiave, non solo le competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, scienza e tecnologie, competenze digitali), ma anche quelle trasversali (imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale) essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione;

l'~~es~~evazione del livello di competenza tecnologica e scientifica degli alunni, estendendo le applicazioni del pensiero computazionale e dell'informatica attraverso un fascio di competenze e tecnologie provenienti dai settori della meccanica, dell'elettronica, dell'intelligenza artificiale, della robotica e dell'applicazione in chiave digitale di diversi ambiti manifatturieri, artigianali e creativi;

l'~~ad~~ozione di approcci didattici innovativi, anche attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie, la creazione di ambienti di apprendimento adeguati e propedeutici a una didattica progettuale, modulare e flessibile con la promozione di risorse di apprendimento online.

LA SCUOLA HA AVUTO ACCESSO HAI FONDI PER I SEGUENTI PROGETTI:

PON FESR EU - "Reti locali, cablate e wireless nelle scuole"

PON FESR EU - "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione "

Attraverso tali progetti si potranno realizzare reti locali efficienti con il cablaggio di tutte le scuole e dotandole di reti wireless efficienti così da poter utilizzare appieno gli strumenti



necessari per una didattica innovativa.

Inoltre, attraverso la formazione dei docenti all'uso di nuove tecnologie si potrà offrire a tutti gli alunni delle istituzioni scolastiche forme innovative di didattica digitale.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Nell'ambito del PNRR il "Piano Scuola 4.0" riguarderà la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e spazi di apprendimento flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l'inclusione. Uno degli obiettivi principali è quello di superare i divari e combattere la dispersione scolastica. Nell'ambito della loro autonomia le scuole sono chiamate a sviluppare, anche in rete e in raccordo con gli altri soggetti del territorio, una progettualità pluriennale di ampio respiro per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta educativa e per sostenere apprendimenti e attività extracurricolari, anche prevedendo patti educativi territoriali e individuando un team dedicato di docenti e tutor esperti per la prevenzione della dispersione scolastica. Attenzione particolare al fenomeno della dispersione scolastica grazie anche alla costituzione di un team all'interno dell'Istituto Comprensivo composto dal DS, da docenti e da tutor esperti per individuare gli alunni a maggior rischio di abbandono e per la progettazione e gestione degli interventi.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La progettazione degli interventi formativi si fonda sulla capacità di pensare strategicamente, correlando i fattori complessi dell'apprendimento e dell'insegnamento nell'organizzazione degli ambienti, delle attività, nella scelta delle priorità, nella produzione dei materiali, nella verifica dei risultati, nella valutazione dell'impatto dell'offerta formativa e nell'analisi degli effetti a medio e a lungo termine.

Curricolo verticale

La comunità professionale della nostra scuola ha elaborato scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia dell'Istituzione scolastica e ha predisposto il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa nel rispetto: □

- delle finalità □
- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze degli obiettivi di apprendimento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- Valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni.
- Attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità.
- Realizzazione di percorsi in forma di laboratorio allo scopo di favorire l'esplorazione e la scoperta, promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze e incoraggiare l'apprendimento collaborativo.

Inoltre la consueta offerta formativa è ulteriormente ampliata con numerosi progetti curricolari ed extracurricolari. L'istituto è dotato di tutte le tecnologie dell'informazione e della comunicazione utili per lo svolgimento di attività didattiche innovative.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO



SCUOLE	ORARIO DEFINITIVO
INFANZIA	8:30/16:30 dal lunedì al venerdì
PRIMARIA classi a 27 h	8:30/12:30(lunedì, mercoledì)
PRIMARIA classi a tempo pieno (40h)	8:30/16:30 (dal lunedì al venerdì)
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI CERASO	8:30/13:30 dal lunedì al sabato
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI FUTANI	8:30/16:30 lunedì e mercoledì 8:30/13:30 (martedì, giovedì, venerdì e sabato)

INFANZIA E PRIMARIA

CLASSI A TEMPO PIENO DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETTIMANALE 40 ORE				
	Classi prime	Classi seconde	Classi terze	Classi quarte	Classi quinte
ITALIANO	8	8	8	8	8
MATEMATICA	8	7	7	7	7
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
Classi prime e seconde DISCIPLINE		MONTE ORE SETTIMANALE 27 ORE			



ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MENSA E DOPOMENSA	(5 +5) 10	(5 +5) (5+5)	(5+5) 10		
TOTALE	40	40	40	40	40
CURRICOLARI					
		Classi prime		Classi seconde	
ITALIANO		8		7	
MATEMATICA		6		6	
LINGUA INGLESE		1		2	
STORIA		2		2	
GEOGRAFIA		2		2	
SCIENZE		2		2	
MUSICA		1		1	
ARTE E IMMAGINE		1		1	
EDUCAZIONE FISICA		1		1	



RELIGIONE CATTOLICA	2	2
TECNOLOGIA	1	1
TOTALE	27	27
Classi terze/ quarte /quinte		
	ITALIANO	7
	MATEMATICA	5
	LINGUA INGLESE	3
	STORIA	2
	GEOGRAFIA	2
	SCIENZE	2
	MUSICA	1
	ARTE E IMMAGINE	1
	EDUCAZIONE FISICA	1
	RELIGIONE CATTOLICA	2
	TECNOLOGIA	1
	TOTALE	27

• SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



FUTANI SAMM8AV016

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Discipline a scelta delle scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66



Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Discipline a scelta delle scuole	1/2	33/66

CERASO SAMM8AV027

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Discipline a scelta delle scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica.



L'insegnamento dell'Educazione Civica, introdotto dalla legge 2 Agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico di Ed. Civica", sarà articolato in un minimo di 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dai singoli ordinamenti scolastici. Tale insegnamento sarà condotto in modo trasversale da tutte le discipline del Consiglio di classe, in numero proporzionale alle rispettive ore curriculari. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

CURRICULO D'ISTITUTO

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia del nostro ISTITUTO, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare, contestualizzata, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. La progettazione è un curricolo verticale attento alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica",), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e



neppure esclusivamente disciplinari. Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di Educazione Civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. Nel corrente anno scolastico, come per lo scorso anno, in tutte le discipline, grande importanza sarà data alle Regole di comportamento nei diversi momenti della giornata (ingresso/uscite, intervallo, mensa, attività in classe e nei laboratori), anche in relazione al contenimento della diffusione del Covid-19.

Il Curricolo si sviluppa su tre nuclei concettuali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. CITTADINANZA DIGITALE.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

- APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO
- BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
- DIDATTICA PER L'INCLUSIONE
- VALUTAZIONE COME RISORSA VALUTAZIONE AUTENTICA
- CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA
- CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'azione educativa della scuola mira, pertanto, alla formazione integrale del cittadino europeo per renderlo capace di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, cura l'interazione emotivo-affettiva e la comunicazione sociale per giungere alla stesura di un Curricolo per



Competenze al fine di garantire agli alunni di età compresa dai 3 ai 14 anni un percorso formativo unitario. Il nostro Istituto Comprensivo si pone come obiettivo quello di congedare, alla fine di un percorso di studi della durata di 11 anni (3 di Scuola dell'Infanzia, 5 di Scuola Primaria, 3 di Scuola Secondaria di 1°Grado), discenti in possesso di un bagaglio culturale personale ben definito in termini di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale. Tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e



di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Il collegio ha approvato all'unanimità i progetti di ampliamento dell'offerta formativa per l.a.s. 2022/23 di seguito riportati:

PROGETTI	DOCENTE REFERENTE	DESTINATARI
LINGUA INGLESE	GIULIANA VELTRI	BAMBINI DI 5 ANNI SCUOLE DELL'INFANZIA
LABORATORIO DI CERAMICA	CAMMARANO ELIETTA	ALUNNI SCUOLE PRIMARIE CERASO, CUCCARO V., FUTANI
SI VA IN SCENA (TEATRO)	CAMMARANO ELIETTA	ALUNNI SCUOLE PRIMARIE CERASO, CUCCARO V., FUTANI
" NONNI A SCUOLA"	DE VITA GRAZIA, CUSATI	ALUNNI SCUOLE PRIMARIE



	MARIA	CERASO, CUCCARO V., FUTANI
"CORSA CONTRO LA FAME"	MONTEFUSCO MONICA	SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE
"EDUCAZIONE AMBIENTALE" Nappi Sud-Comune di Ceraso	MONTEFUSCO MONICA- CAMMARANO ELIETTA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI CERASO
"BIODIVERSITA' NEL PARCO "	MONTEFUSCO MONICA	SCUOLE INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE
LABORATORIO DI MATEMATICA	CUDA SERENA	CLASSE 2^ PRIMARIA DI FUTANI

Inoltre si attiveranno altre iniziative per l'ampliamento dell'offerta formativa, come riportato nella sezione dedicata del PTOF.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	<ul style="list-style-type: none">- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
ACCESSO	<ul style="list-style-type: none">- Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.- Sperimentazione di attività laboratoriali



	<p>di coding nella didattica curricolare.</p> <ul style="list-style-type: none">- Implementazione di nuove funzioni previste dal registro elettronico: modulistica on-line per docenti e comunicazioni alle famiglie, upload programmazioni annuali e comunicazioni ai docenti.- Richiesta colloqui individuali online per genitori dell'Istituto.- Diffusione GSuite, creazione di classroom, utilizzo delle sue app per una didattica innovativa.- Attivazione di un percorso di formazione per studenti e famiglie sulla cittadinanza digitale.- Sperimentazione Flipped Classroom e metodologie innovative-collaborative.- Sperimentazione Calendario Google: organizzazione e pianificazione degli impegni scolastici in modalità condivisa.- Sperimentazione Moduli Google per le verifiche disciplinari.
COMPETENZE E CONTENUTI	
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	<ul style="list-style-type: none">- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria <p>Il nostro Istituto si propone di attuare, per</p>



quanto riguarda il digitale, in collaborazione

con il team digitale, con tutte le figure di sistema e con animatori digitali delle scuole

appartenenti alla stessa Rete di Ambito/Scopo:

- Progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola
- Creazione, sul sito della scuola, di una sezione dedicata al PNSD e alle iniziative relative alle azioni del Piano, a cura dell'Animatore Digitale dell'Istituto
- Miglioramento, ampliamento e integrazione della rete e wi-fi nei vari plessi della scuola mediante la partecipazione a progetti PON
- Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aule informatiche, LIM, computer portatili e fissi, tablet)
- Nel corso dell'anno scolastico, in collaborazione con le altre figure del



	<p>sistema, ci si propone una ricognizione e mappatura della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione e innovazione.</p>
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	
FORMAZIONE DEL PERSONALE	<p>· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica</p> <p>Il nostro Istituto si propone di attuare, per quanto riguarda il digitale, in collaborazione</p> <p>con il team digitale, con tutte le figure di sistema e con animatori digitali delle scuole</p> <p>appartenenti alla stessa Rete di</p> <p>Ambito/Scopo:</p> <ul style="list-style-type: none">· Progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola· Creazione, sul sito della scuola, di una sezione dedicata al PNSD e alle iniziative relative alle azioni del Piano, a cura



dell'Animatore Digitale dell'Istituto

- Miglioramento, ampliamento e integrazione della rete e wi-fi nei vari plessi della scuola mediante la partecipazione a progetti PON
- Partecipazione a bandi PON
- Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aule informatiche, LIM, computer portatili e fissi, tablet)
- Nel corso dell'anno scolastico, in collaborazione con le altre figure del sistema, ci si propone una ricognizione e mappatura della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione e innovazione.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Il Collegio dei Docenti ha individuato cinque indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. Per la scuola primaria e la scuola secondaria, i cinque indicatori



saranno disponibili per l'inserimento dei giudizi sintetici nel registro elettronico nella finestra "Valutazione comportamento". La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. La precisazione dei livelli che intendono sottolineare il valore ordinale, non cardinale, della scala decimale utilizzata, è espressa nelle Rubriche per la valutazione degli apprendimenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La scuola mette in atto una serie di azioni e strategie organizzative per favorire la continuità fra le scuole interne, prevenire il disorientamento e il disagio nel passaggio da un ordine all'altro e riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. Un percorso che va dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado. Le finalità dei progetti e delle attività di continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado sono molteplici: favorire un rapporto di continuità metodologico – didattico ed educativo tra gli ordini scolastici; conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni; sostenerne la motivazione all'apprendimento, rilevarne i bisogni e prevenire o risolvere le difficoltà del percorso formativo; promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità ed apertura al cambiamento; conoscere e condividere gli aspetti formativi e organizzativi della scuola primaria e secondaria di primo grado; sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola; promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà; favorire il monitoraggio dei risultati dell'apprendimento; promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni. Gli obiettivi principali sono relativi allo sviluppo della comunicazione e del confronto fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, alla realizzazione e condivisione di esperienze educative e didattiche tese a favorire il passaggio da un grado all'altro del percorso di istruzione e a rafforzare le capacità relazionali e l'integrazione in contesti diversi, all'elaborazione dei profili degli alunni in uscita attraverso strumenti condivisi. Nello specifico la continuità verticale tra primaria e secondaria passa attraverso: momenti strutturati, come la costruzione di progetti didattici, prove di verifica e test comuni per le classi ponte, appositi incontri di scambio di informazioni tra i docenti. La nostra scuola propone: -progetto "Open day" rivolto ai genitori e agli alunni delle classi terminali della scuola primaria e della scuola secondaria. È un'occasione per illustrare l'offerta formativa, le finalità, gli obiettivi, le programmazioni disciplinari. I genitori ed i ragazzi potranno così chiarire eventuali dubbi e incertezze; -incontri tra docenti delle classi V della scuola primaria con docenti della secondaria di I grado al fine di offrire dati e conoscenze sugli alunni in entrata per capirne e valutarne le esperienze



e agevolare la formazione omogenea delle classi; -visite delle classi quinte della scuola primaria presso la scuola secondaria con possibilità di assistere a lezioni o laboratori; - visite di docenti della scuola secondaria presso le classi quinte della scuola primaria per lezioni/incontro programmati con l'insegnante di classe; -collaborazione tra docenti per condividere strategie, metodi di lavoro, strumenti di valutazione e progettare attività-ponte che consentano agli alunni delle classi quinte della primaria attività di accoglienza programmate per il passaggio primaria-secondaria per conoscersi reciprocamente e sperimentare forme di collaborazione, conoscere i nuovi ambienti e la nuova organizzazione; -incontri di confronto e aggiornamento tra docenti per la creazione di curricoli in verticale e la messa a punto di progetti e attività trasversali, in particolare su cittadinanza e legalità e attraverso attività di laboratorio. La continuità orizzontale viene realizzata invece tramite i rapporti scuola-famiglia, scuola-enti territoriali, tra ambienti di vita e formazione del bambino, nell'ottica della creazione di un sistema formativo integrato tra scuola ed extrascuola.

APPROFONDIMENTO

L'Istituto intende realizzare i seguenti obiettivi:

- Promuovere la formazione dei docenti per l'acquisizione di strategie didattiche innovative che favoriscano l'inclusione.
- Potenziamento della collaborazione con le figure preposte negli Enti Locali, ASL ed Associazioni del territorio.
- Elaborazione di una progettazione didattica maggiormente condivisa.
- Elaborazione di strumenti comuni di monitoraggio.
- Potenziamento degli strumenti di valutazione con prove da effettuarsi periodicamente e contemporaneamente in tutte le classi.
- Uniformare gli strumenti di rilevazione di recupero e potenziamento e promuovere interventi individualizzati e personalizzati.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per quanto attiene all'emergenza sanitaria che nel corso degli anni precedenti ha comportato la necessità di adottare provvedimenti normativi che regolavano la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, in questo anno scolastico risulta totalmente eliminata



come si evince dalla seguente comunicazione del Dirigente Scolastico:

l'Amministrazione Centrale - Ministero dell'Istruzione - ha chiarito in via definitiva che dal 1 settembre 2022 non sarà più possibile avvalersi della didattica a distanza quale strumento per svolgere l'attività didattica ordinaria. In virtù di ciò chiarisco che:

- non sarà più possibile chiedere l'attivazione della DAD per gli studenti Covid positivi;
- sostanzialmente il Covid viene assimilato - per questo aspetto - ad un'ordinaria malattia infettiva che non

consente la frequenza scolastica. Tutto ciò anche dietro presentazione di qualsiasi tipo di certificazione

medica;

- non sarà più possibile chiedere l'attivazione della DAD per gli studenti che non possono frequentare la scuola a causa di qualsivoglia situazione personale. Tutto ciò anche dietro presentazione di qualsiasi tipo di certificazione medica;
- perde efficacia il Regolamento che era stato appositamente creato.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"SUOR FLAVIA RIZZO" FUTANI	SAAA8AV012
CERASO CAPOLUOGO	SAAA8AV023
CERASO S.BARBARA	SAAA8AV045
CUCCARO VETERE CAP.	SAAA8AV056
SAN MAURO LA BRUCA "S:NAZARIO"	SAAA8AV067

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FUTANI CAP. "ANDREA MEROLA"	SAEE8AV017
CERASO CAP. P.P.	SAEE8AV028
CUCCARO VETERE CAP.P.P.	SAEE8AV039
S.MAURO LA BRUCA CAP.P.P	SAEE8AV04A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

FUTANI SECONDARIA I GRADO

SAMM8AV016

CERASO SECONDARIA I GRADO

SAMM8AV027

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "SUOR FLAVIA RIZZO" FUTANI SAAA8AV012

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CERASO CAPOLUOGO SAAA8AV023

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CERASO S.BARBARA SAAA8AV045

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CUCCARO VETERE CAP. SAAA8AV056

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FUTANI CAP. "ANDREA MEROLA"
SAEE8AV017

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CERASO CAP. P.P. SAEE8AV028

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CUCCARO VETERE CAP.P.P. SAEE8AV039

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.MAURO LA BRUCA CAP.P.P SAEE8AV04A



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FUTANI SECONDARIA I GRADO SAMM8AV016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CERASO SECONDARIA I GRADO

SAMM8AV027

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, introdotto dalla legge 2 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico di Ed. Civica", sarà articolato in un minimo di 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dai singoli ordinamenti scolastici. Tale insegnamento sarà condotto in modo trasversale da tutte le discipline del Consiglio di classe, in numero proporzionale alle rispettive ore curriculare. Ogni disciplina è, di per sè, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.



Allegati:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA Futani 2022.23.pdf





Curricolo di Istituto

IST. COMPR. FUTANI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia del nostro ISTITUTO, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare, contestualizzata, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. La progettazione è un curricolo verticale attento alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO • BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI • DIDATTICA PER L'INCLUSIONE • VALUTAZIONE COME RISORSA VALUTAZIONE AUTENTICA
• CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA • CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'azione educativa della scuola mira, pertanto, alla formazione integrale del cittadino europeo per renderlo capace di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali; cura l'interazione emotivo-affettiva e la comunicazione sociale per giungere alla stesura di un Curricolo per Competenze al fine di garantire agli alunni di età compresa dai 3 ai 14 anni un percorso formativo unitario. Il nostro Istituto Comprensivo si pone come obiettivo quello di congedare, alla fine di un percorso di studi della durata di 11 anni (3 di Scuola dell'Infanzia, 5 di Scuola Primaria, 3 di Scuola Secondaria di 1°Grado), discenti in possesso di un bagaglio culturale personale ben definito in termini di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale. Tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal



Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni Nazionali come “orizzonte di riferimento verso cui tendere”.

Allegato:

[pof 2019.20CURRICOLO VERTICALE IST. COMPRENSIVO 2.pdf](#)





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Il Triatlon entra in classe

EDUCAZIONE MOTORIA Sport multidisciplinare di resistenza nel quale l'atleta copre nell'ordine una prova di nuoto, una di ciclismo e una di corsa, senza interruzione. Il triathlon è divertimento, salute, sfida con sé stessi, impresa, armonia con la natura. E' uno sport giovane, nuovo, che accomuna insieme le tre discipline più popolari e praticate, in un'unica prova. I concorrenti devono infatti passare senza interruzioni da una frazione di gara all'altra, dimostrando ottime capacità condizionali quali forza e resistenza, ma anche buone capacità coordinative, dovendo esprimere durante il loro sforzo gestualità sportive completamente differenti tra loro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea.

Traguardo

Rafforzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di



cittadinanza, diffonderne il sistema di valutazione, potenziare la coscienza civica ai fini dell'elaborazione di una partecipazione sociale attiva e proattiva.

Risultati attesi

PROMUOVERE I VALORI EDUCATIVI DELLO SPORT COME MEZZO DI CRESCITA E DI ESPRESSIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Migliorare insieme

Un'azione impegnata a creare le condizioni favorevoli all'inserimento degli alunni, nella convinzione che lo "star bene a scuola" sia premessa irrinunciabile per un corretto processo di apprendimento/insegnamento e di formazione dell'individuo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire l'inclusione delle differenze

Traguardo

Favorire l'accoglienza degli alunni, l'inserimento e l'inclusione anche delle rispettive famiglie; Realizzare azioni specifiche per una concreta inclusione; Promuovere l'inclusione degli alunni stranieri con azioni finalizzate all'inserimento nel percorso scolastico;

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti a livello 1 in Italiano e Matematica. Potenziare la percentuale di studenti a livello 5 in Italiano e ai livelli 3,4,5 in Matematica. Ridurre la differenza in negativo della scuola in Italiano e Matematica, sia V primaria che III secondaria di I grado, rispetto a quelle con ESCS equivalente.

Risultati attesi

Conoscenza reciproca tra alunni e tra alunni e insegnanti. Creazione di una rete di relazioni finalizzata alla formazione del gruppo classe. Osservazione e descrizione del comportamento degli alunni. Scoperta e valorizzazione delle caratteristiche dei ragazzi, in attività che non richiedono necessariamente prerequisiti disciplinari. Attivazione di competenze didattiche attraverso questionari e giochi. Avvio a momenti di autonomia e di adeguamento alle regole. Conoscenza e rispetto dell'ambiente scolastico



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Progetto continuità

Il Progetto Continuità ha il fine di accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria, dalla scuola prima primaria alla secondaria di primo grado e poi a quella di secondo grado. Si tratta di camminare in linea con il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, "un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola" che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere gli alunni consapevoli delle proprie potenzialità e inclinazioni, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa.



Traguardo

Elaborare un curricolo sull'orientamento per i diversi segmenti di scuola, monitorandone le attività in itinere.

Risultati attesi

Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola • Stimolare negli alunni il senso di responsabilità • Sviluppare negli alunni il desiderio di comunicare agli altri le proprie esperienze e conoscenze • Promuovere relazioni interpersonali • Favorire la condivisione di esperienze didattiche • Prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico • Promuovere la cooperazione tra le diverse agenzie (educative, culturali, sociali, economiche del territorio) • Costruire un itinerario scolastico progressivo e continuo • Guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● VISITE GUIDATA - SPETTACOLI E VIAGGIO D'ISTRUZIONE

Realizzare visite guidate, partecipare a spettacoli e realizzando viaggi di istruzione, ed interagendo con l'ambiente studiato, da sempre, permette di ottenere esiti educativo-didattici positivi in quanto favorisce la conoscenza diretta di luoghi, attività e beni appartenenti al patrimonio naturale ed artistico, promuovendo nel contempo processi di socializzazione e di autonomia degli allievi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea.

Traguardo

Rafforzare nei curricoli disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza, diffonderne il sistema di valutazione, potenziare la coscienza civica ai fini dell'elaborazione di una partecipazione sociale attiva e proattiva.

Risultati attesi

- 1) Potenziare le capacità di osservazione
- 2) Esplorare l'ambiente
- 3) Recuperare testimonianze del Territorio
- 4) Interpretare i segni che la Storia e l'Arte hanno lasciato negli spazi urbani
- 5) Favorire il rispetto dei beni ambientali e culturali
- 6) Favorire un comportamento responsabile e corretto in qualsiasi contesto



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● PROGETTO "ACCOGLIENZA" DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia è il luogo che in virtù di una pluralità di esperienze qualificanti consente al bambino di scoprire e conseguire gradualmente la padronanza dell'essere, dell'agire e del convivere, consolidare l'identità, sviluppare l'autonomia, acquisire competenze e vivere le prime esperienze di cittadinanza. L'ingresso a scuola dei "nuovi" bambini di due anni e mezzo e tre anni, ma anche il rientro per i grandi, coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività. È un evento atteso e temuto, allo stesso tempo, carico di aspettative, di consapevolezze e significati ma anche di ansie per il distacco. Quest'anno in particolare, dopo la lunga sospensione dell'attività didattica causa COVID19 e la successiva pausa estiva. Proprio per questo dobbiamo prestare più attenzione al tempo dell'accoglienza prevedendo percorsi in grado di accettare e valorizzare le individualità e le risorse disponibili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



Risultati scolastici

Priorità

Favorire l'inclusione delle differenze

Traguardo

Favorire l'accoglienza degli alunni, l'inserimento e l'inclusione anche delle rispettive famiglie; Realizzare azioni specifiche per una concreta inclusione; Promuovere l'inclusione degli alunni stranieri con azioni finalizzate all'inserimento nel percorso scolastico;

Risultati attesi

Sviluppare e rafforzare la stima di sé e l'identità □ Promuovere l'autonomia per sviluppare e rafforzare lo spirito di amicizia □ Imparare e condividere le principali regole di convivenza Conoscere il nuovo ambiente scolastico in tutte le sue dimensioni (sociali, organizzative, logistiche) per inserirsi in esso serenamente e costruttivamente superando le ansie iniziali □ Conquistare una progressiva autonomia anche sul piano socio-affettivo, per distaccarsi dai genitori e allargare gradualmente la propria cerchia di amici; □ Interiorizzare semplici regole di comportamento per il contenimento del contagio COVID-19.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Aule

Aula generica



● FESR - DIGITAL BOARD

Offrire alle istituzioni scolastiche l'opportunità di realizzare classi virtuali adatte a consentire, a tutti gli alunni delle istituzioni scolastiche statali del I ciclo d'istruzione e, prioritariamente, della scuola primaria, forme di didattica digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme

Traguardo

Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche anche a supporto di sperimentazioni organizzative e didattiche; Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali anche attraverso la sperimentazione di pratiche didattiche innovative.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti a livello 1 in Italiano e Matematica. Potenziare la percentuale di studenti a livello 5 in Italiano e ai livelli 3,4,5 in Matematica. Ridurre la differenza in negativo della scuola in Italiano e Matematica, sia V primaria che III secondaria di I grado, rispetto a quelle con ESCS equivalente.

Risultati attesi

Dotazione di dispositivi e strumenti digitali, capaci di supportare l'accrescimento delle competenze degli studenti attraverso nuove metodologie di apprendimento. A tal fine saranno acquisite le attrezzature utili e funzionali a garantire forme di didattica digitale integrata, assegnando dispositivi in comodato d'uso gratuito alle studentesse e agli studenti che ne siano sprovvisti, al fine di garantire pari opportunità e diritto allo studio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● PON /POC D'ISTITUTO

Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione



e la socializzazione delle studentesse e degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme

Traguardo

Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche anche a supporto di sperimentazioni organizzative e didattiche; Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali anche attraverso la sperimentazione di pratiche didattiche innovative.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti a livello 1 in Italiano e Matematica. Potenziare la percentuale di studenti a livello 5 in Italiano e ai livelli 3,4,5 in Matematica. Ridurre la differenza in negativo della scuola in Italiano e Matematica, sia V primaria che III secondaria di I grado, rispetto a quelle con ESCS equivalente.

Risultati attesi

-Promuovere e migliorare l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti ; -Migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

● Progetto "ORTO A SCUOLA"

"Imparare facendo", sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, "prendersi cura di", imparare ad aspettare, cogliere il concetto di diversità, lavorare in gruppo. La scuola, che tra i suoi compiti istituzionali ha quello della formazione del futuro cittadino, non può più eludere il problema di una rigorosa educazione all'uso corretto dell'ambiente e di una sana alimentazione. La strutturazione di un orto scolastico recuperando



spazi abbandonati e dismessi, rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace di riconnettere gli alunni con le origini del cibo e della vita. I ragazzi impareranno a conoscere ciò che mangiano producendolo da soli e rispettando le risorse del nostro pianeta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea.

Traguardo

Rafforzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza, diffonderne il sistema di valutazione, potenziare la coscienza civica ai fini dell'elaborazione di una partecipazione sociale attiva e proattiva.

Risultati attesi



- Migliorare i rapporti interpersonali. - Favorire la collaborazione tra gli alunni - Assumersi dei piccoli impegni e mantenerli nel tempo. - Facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive - Prendersi cura di spazi pubblici - Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto. - Riflettere insieme sulle buone pratiche realizzate nell'orto scolastico relativamente al compostaggio e sensibilizzare gli alunni sull'importanza di una corretta differenziazione dei rifiuti organici. - Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile - Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico". - Saper descrivere, argomentare, ascoltare. - Saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti. - Saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni. - Saper utilizzare un linguaggio specifico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Scienze

Approfondimento

La scelta di questa esperienza progettuale interdisciplinare si fonda sulla convinzione che far sperimentare ai ragazzi delle attività manuali finalizzate alla costruzione di strutture permanenti, per esempio un orto, richiede un impegno costante e capacità progettuali/esecutive prolungate nel tempo. Questo laboratorio servirà anche a sollecitare l'interesse e l'attenzione verso le discipline curricolari da parte dei bambini e a trasmettere come la realtà viene interpretata con strumenti quali l'osservare, il conoscere, il descrivere. Le attività prevedono il coinvolgimento di tutte le dimensioni per sollecitare esperienze di apprendimento, di riuscita di tutti i soggetti coinvolti, anche



grazie alla collaborazione, alla valorizzazione di quelle capacità che all'interno della classe fanno fatica a connotarsi come tali. In particolare la dimensione socio-affettiva prevede il coinvolgimento di gruppi classe che presentano anche alunni diversamente abili, con difficoltà d'apprendimento e/o con problemi comportamentali, in attività pratiche, di movimento, prevalentemente all'aperto, che richiedano impegno e collaborazione e che pongano i bambini sullo stesso livello di abilità. Favorire nei bambini una minima assunzione di responsabilità nel prendersi cura dell'orto e del giardino. Impegnarsi in attività che spesso non danno risultati immediati: saper aspettare, avere pazienza e non dimenticare.

● Laboratorio di ceramica - Primaria

L'esigenza di attuare un progetto di laboratorio per la lavorazione della ceramica è nato dalla consapevolezza che non c'è niente di meglio, per stabilire un buon rapporto con se stessi e con gli altri, dell'usare il proprio corpo, le proprie mani, conquistando gradualmente il poter creare, il saper fare, il sentirsi artefici di un mondo di piccola meraviglia. L'attività di manipolazione avviene direttamente sulla materia: il bambino, le sue mani ed un pezzo di creta.

Risultati attesi

- Favorire lo sviluppo psico-fisico della personalità degli alunni. - Raggiungere negli alunni la conoscenza consapevole del sé, sviluppando la capacità di operare scelte coscienti e responsabili. - Rimuovere le situazioni di svantaggio culturale personale per favorire la piena integrazione di ogni singolo alunno. - Sviluppare e potenziare le capacità di comprensione e rielaborazione con il supporto del linguaggio visuale ed artistico -Potenziare le capacità di comunicazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

ceramica

Approfondimento

Le attività che verranno proposte agli alunni costituiranno un percorso organico e integrato alle discipline curricolari nelle quali potranno diventare motivo di stimolo e di ricerca, secondo l'approccio costruzionista. Saranno privilegiate le forme del problem solving, del cooperative learning e del peer tutoring.

● Progetto teatro "Si va in scena"

Il progetto si propone di promuovere un percorso di crescita culturale del singolo e del gruppo che favorisca la consapevolezza che il contributo del singolo arricchisca la comunità. In questo progetto, ciò assume ancora più importanza poiché la promozione delle attività teatrali fa seguito alle lettura di testi scelti della letteratura infantile (anche dialettali) e promuove la creatività tramite la scrittura di copioni teatrali; ciò con lo scopo di potenziare il successo creativo degli alunni con particolare riferimento a coloro che presentano difficoltà negli apprendimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Favorire l'inclusione delle differenze

Traguardo

Favorire l'accoglienza degli alunni, l'inserimento e l'inclusione anche delle rispettive famiglie; Realizzare azioni specifiche per una concreta inclusione; Promuovere l'inclusione degli alunni stranieri con azioni finalizzate all'inserimento nel percorso scolastico;

Risultati attesi

- Favorire il processo di maturazione e il consolidamento delle capacità di relazionarsi consapevolmente - Potenziare e rafforzare la conoscenza di sé e dell'altro; - avvicinare all'attività teatrale concepita come luogo di relazione; - Educare al rispetto dell'altro; - Favorire lo scambio creativo e attivo con la lettura di testi da drammatisare; - Sviluppare la capacità di collaborazione e di accettazione reciproca - Potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali - Migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, potenziando l'autocontrollo e l'autostima - Potenziare il rispetto delle regole - Stimolare la creatività ed il pensiero critico e divergente - Prevenire e contrastare fenomeni di disagio - Favorire l'inclusione - Implementare la didattica laboratoriale - Vivere l'esperienza teatrale come occasione di crescita personale e sociale - Favorire un atteggiamento positivo verso l'esperienza scolastica - Socializzare tramite il teatro le conoscenze acquisite

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

Aula generica



Approfondimento

Il teatro da sempre ha svolto un ruolo di fondamentale valenza pedagogica poiché risponde sia alle finalità educative e culturali della scuola che ai bisogni formativi di ciascuno e di tutti gli alunni. Consente il lavoro di gruppo, facilita la collaborazione, l'apertura verso l'altro in prospettiva di un comune obiettivo. Sarà prevalentemente usata la didattica laboratoriale e, comunque saranno attuate metodologie didattiche attive: brainstorming, roleplaying, giochi di simulazione, peer to peer, cooperative learning, mediazione didattica tra parti. Inoltre, saranno messi in atto interventi didattici personalizzati adeguati a stili e ritmi di apprendimento dei singoli alunni con particolare riferimento ai soggetti con difficoltà negli apprendimenti.

● Progetto "E-SKILLS" - EDUCARE ALLE EMOZIONI"

La strategia che informa l'intervento proposto mira a progettare e realizzare strumenti formativi e operativi nonché modelli organizzativi e metodologici che aiutino gli insegnanti e le altre figure educative della rete locale nel lavoro con gli studenti a rischio, affinché le misure poste in essere in ambito scolastico ed extrascolastico abbiano efficacia e siano al contempo importante occasione di crescita professionale del gruppo educativo in azione e di ogni suo membro. L'obiettivo strategico è quello di favorire la promozione del benessere degli alunni a maggior rischio di esclusione e delle rispettive famiglie, attraverso lo sviluppo delle competenze sociali e relazionali, che permettano loro di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità, e di adottare stili di vita corretti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea.

Traguardo

Rafforzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza, diffonderne il sistema di valutazione, potenziare la coscienza civica ai fini dell'elaborazione di una partecipazione sociale attiva e proattiva.

Risultati attesi

- far fronte alla diversità di provenienza degli alunni - costruire modelli organizzativi ad un tempo flessibili e capaci di integrare - aiutare alunni provenienti da ambienti svantaggiati di acquisire le competenze irrinunciabili per esercitare la cittadinanza attiva ed avere successo a scuola - risolvere situazioni di crisi e/o difficili e dinamiche distruttive ricorrenti - offrire migliori e maggiori possibilità di scelta nella vita e di cittadinanza a ciascuno - fornire un più efficace presidio di regole e limiti nonché di riparazione - offrire occasioni per sviluppare la consapevolezza di sé, la crescita personale e un proprio progetto di vita nella filosofia del "poder aspirare a".

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Laboratorio di Matematica -Primaria

Attività di Potenziamento, Consolidamento, oltre che recupero e supporto per gli alunni con difficoltà di apprendimento della matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti a livello 1 in Italiano e Matematica. Potenziare la percentuale di studenti a livello 5 in Italiano e ai livelli 3,4,5 in Matematica. Ridurre la differenza in negativo della scuola in Italiano e Matematica, sia V primaria che III secondaria di I grado, rispetto a quelle con ESCS equivalente.



Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Progetto "Laboratorio di lingua inglese" - Infanzia

Progetto di consolidamento e recupero della lingua inglese finalizzato all'acquisizione di un metodo di studio adeguato alle esigenze di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme

Traguardo

Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche anche a supporto di sperimentazioni organizzative e didattiche; Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali anche attraverso la sperimentazione di pratiche didattiche innovative.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Progetto "Nonni a scuola" -Primaria

Coinvolgimento degli anziani nonni degli alunni a scuola per trasmettere le loro esperienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea.

Traguardo

Rafforzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza, diffonderne il sistema di valutazione, potenziare la coscienza civica ai fini dell'elaborazione di una partecipazione sociale attiva e proattiva.

Risultati attesi

Ricaduta formativa sulla crescita e la personalità degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



● Progetto "Educazione ambientale" -Primaria e secondaria

Presentazione dell'attività di raccolta dei rifiuti, riciclo e riuso da parte di una azienda che opera nel settore, per una corretta informazione e formazione di cittadini ecologici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea.

Traguardo

Rafforzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza, diffonderne il sistema di valutazione, potenziare la coscienza civica ai fini dell'elaborazione di una partecipazione sociale attiva e proattiva.

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Progetto "Biodiversità nel parco"

Tutela e valorizzazione della biodiversità, degli habitat e degli ecosistemi: comportamenti corretti per la salvaguardia delle specie animali e vegetali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea.

Traguardo



Rafforzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza, diffonderne il sistema di valutazione, potenziare la coscienza civica ai fini dell'elaborazione di una partecipazione sociale attiva e proattiva.

Risultati attesi

Consapevolezza dei fattori che minacciano l'ambiente, le piante, gli animali, gli ecosistemi; Implementazione di azioni per la valorizzazione della biodiversità del PNCVDA.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Progetto "Corsa contro la fame"

"Corsa contro la Fame", è un progetto internazionale attraverso il quale i ragazzi potranno confrontarsi, vedere delle testimonianze di chi è meno fortunato e allo stesso tempo parlare di cambiamenti climatici, sostenibilità, siccità, guerre e povertà anche attraverso l'uso di un kit didattico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea.

Traguardo

Rafforzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza, diffonderne il sistema di valutazione, potenziare la coscienza civica ai fini dell'elaborazione di una partecipazione sociale attiva e proattiva.

Risultati attesi

Responsabilizzazione di tutti gli alunni per avvicinarli alla solidarietà. Sviluppare le capacità di comunicazione e coinvolgimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● PROGETTO PON “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”

Realizzazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea.

Traguardo



Rafforzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza, diffonderne il sistema di valutazione, potenziare la coscienza civica ai fini dell'elaborazione di una partecipazione sociale attiva e proattiva.

Risultati attesi

Realizzazione di un'aula verde. Competenze civiche, scientifiche e tecnologiche.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● PROGETTO PON “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’infanzia”

Realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole dell’infanzia statali per la creazione o l’adeguamento di spazi di apprendimento per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Competenze linguistiche. Competenze digitali, matematiche e tecnologiche.

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Scienze

● PROGETTO PON - "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"

Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Facilitare una ripresa digitale e resiliente dell'economia. Competenza digitale.

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

- **Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD).
Completamento del programma di sostegno alla fruizione
delle attività di didattica digitale integrata nelle Regioni del
Mezzogiorno.**

Acquisto di dispositivi e strumenti digitali individuali per l'utilizzo delle piattaforme digitali, per l'acquisto di dispositivi e strumenti per lo sviluppo di ambienti funzionali alla didattica digitale integrata e per assicurare una connettività di dati illimitata da parte delle istituzioni scolastiche statali delle regioni del Mezzogiorno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Competenze digitali

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

● Realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM

Promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento dell'efficacia didattica, acquisizione delle competenze tecniche, creative e digitali. Competenze di comunicazione e collaborazione. Capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● PNRR - "Abilitazione al cloud per la PA locali" scuole

Migrazione dei servizi/applicativi delle Istituzioni scolastiche verso infrastrutture e soluzioni cloud qualificate per garantire maggiore affidabilità e sicurezza, in coerenza con quanto definito all'interno della Strategia Cloud Italia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Incremento della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

● **Programma il futuro: L'ORA DEL CODING**

progetto segue l'indicazione dell'iniziativa "Programma il futuro", nata dalla collaborazione tra il Ministero dell'Istruzione ed il Laboratorio "Informatica e Scuola" del CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica. Ha lo scopo di insegnare in maniera semplice ed efficace le basi scientifico-culturali dell'informatica. I percorsi didattici di Programma il futuro sono disponibili al sito di fruizione delle lezioni, la piattaforma code.org. Attraverso il coding è possibile affrontare i procedimenti logici in un contesto di gioco. Gli studenti saranno accompagnati nel raggiungimento di un obiettivo componendo la sequenza di azioni che consentono di arrivare alla soluzione desiderata, in un contesto via via più evoluto attraverso l'introduzione di problemi più complessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti a livello 1 in Italiano e Matematica. Potenziare la percentuale di studenti a livello 5 in Italiano e ai livelli 3,4,5 in Matematica. Ridurre la differenza in negativo della scuola in Italiano e Matematica, sia V primaria che III secondaria di I grado, rispetto a quelle con ESCS equivalente.

Risultati attesi

Competenza matematica/scientifica/tecnologica - Competenza linguistica - Competenza digitale - Imparare a imparare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

● **Programma Scuola Viva**

SCUOLA VIVA è il programma triennale, finanziato mediante risorse del Fondo Sociale Europeo, con cui la Regione Campania realizza interventi volti a potenziare l'offerta formativa del sistema scolastico regionale. L'obiettivo è innalzare il livello della qualità della scuola campana e rafforzare la relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme

Traguardo

Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche anche a supporto di sperimentazioni organizzative e didattiche; Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali anche attraverso la sperimentazione di pratiche didattiche innovative.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea.

Traguardo

Rafforzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza, diffonderne il sistema di valutazione, potenziare la coscienza civica ai fini dell'elaborazione di una partecipazione sociale attiva e proattiva.

Risultati attesi

Innalzare il livello della qualità della scuola campana e rafforzare la relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto "ORTO A SCUOLA"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Conoscere la bioeconomia

Conoscere il sistema dell'economia circolare



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza del legame esistente tra l'uomo e l'ambiente.

Assunzione di comportamenti rispettosi della natura.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Realizzazione di un orto scolastico con preparazione e successivamente messa a dimora e cura di ortaggi. Studio dello sviluppo e della morfologia delle piantine messe a dimora.

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico

· Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio della cultura circolare



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistematico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Conoscere la bioeconomia

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza del legame esistente tra l'uomo e l'ambiente.

Assunzione di comportamenti rispettosi della natura.

Acquisizione di conoscenze, abilità e competenze scientifiche.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Attività di educazione ambientale attraverso lo studio di un ecosistema complesso realizzato nel giardino scolastico.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Corsa contro la fame

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistematico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi economici

Conoscere la bioeconomia

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

"Corsa contro la Fame", è un progetto internazionale attraverso il quale i ragazzi potranno confrontarsi, vedere delle testimonianze di chi è meno fortunato e allo stesso tempo parlare di cambiamenti climatici, sostenibilità, siccità, guerre e povertà anche attraverso l'uso di un kit didattico.

Responsabilizzazione di tutti gli alunni per avvicinarli alla solidarietà. Sviluppare le capacità di comunicazione e coinvolgimento.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Uno dei valori principali riconosciuti alla Corsa contro la Fame è la trasversalità di progetto e la multidisciplinarietà

delle attività didattiche proposte. Attraverso un kit didattico (sia in formato cartaceo che digitale) di attività trasversali di educazione civica finalizzate allo sviluppo ed alla valutazione di competenze civiche.

Il percorso mette in evidenza come il fenomeno della "fame" abbia origini di natura sociale e culturale e come non vada confuso con quelli di "denutrizione" o "malnutrizione". In quanto fenomeno culturale va contestualizzato nel panorama storico, sociale e più generalmente geopolitico del Paese in questione. Proprio per questo, spesso, tali dinamiche si inseriscono in una rete più ampia, che eccede i confini politici e amministrativi di un territorio, obbligandoci ad allargare la prospettiva a un sistema più complesso.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Gratuito con fornitura di Kit didattico per lo svolgimento.



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Scuola digitale sul territorio.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

- o Sperimentazione di attività laboratoriali di coding nella didattica curricolare.
- o Implementazione di nuove funzioni previste dal registro elettronico: modulistica on-line per docenti e comunicazioni alle famiglie, upload programmazioni annuali e comunicazioni ai docenti.
- o Richiesta colloqui individuali on-line per genitori dell'Istituto.
- o Diffusione GSuite, creazione di classroom, utilizzo delle sue app per una didattica



Ambito 1. Strumenti

Attività

innovativa.

- o Attivazione di un percorso di formazione per studenti e famiglie sulla cittadinanza digitale.
- o Sperimentazione Flipped Classroom e metodologie innovative-collaborative.
- o Sperimentazione Calendario Google: organizzazione e pianificazione degli impegni scolastici in modalità condivisa.
- o Sperimentazione Moduli Google per le verifiche disciplinari.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Educare con il digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto si propone di attuare, per quanto riguarda il digitale, in collaborazione con il team digitale, con tutte le figure di sistema e con animatori digitali delle scuole appartenenti alla stessa Rete di Ambito/Scopo:

- Progettazione, manutenzione e aggiornamento del



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

sito istituzionale della scuola

- Creazione, sul sito della scuola, di una sezione dedicata al PNSD e alle iniziative relative alle azioni del Piano, a cura dell'Animatore Digitale dell'Istituto
- Miglioramento, ampliamento e integrazione della rete e wi-fi nei vari plessi della scuola mediante la partecipazione a progetti PON
- Partecipazione a bandi PON
- Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aule informatiche, LIM, Computer portatili e fissi, tablet)
- Nel corso dell'anno scolastico, in collaborazione con le altre figure del sistema, ci si propone una ricognizione e mappatura della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione e innovazione.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Il futuro è digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto si propone di attuare, per quanto riguarda il digitale, in collaborazione con il team digitale,



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

con tutte le figure di sistema e con animatori digitali delle scuole appartenenti alla stessa Rete di Ambito/Scopo:

- Progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola
- Creazione, sul sito della scuola, di una sezione dedicata al PNSD e alle iniziative relative alle azioni del Piano, a cura dell'Animatore Digitale dell'Istituto
- Miglioramento, ampliamento e integrazione della rete e wi-fi nei vari plessi della scuola mediante la partecipazione a progetti PON
- Partecipazione a bandi PON
- Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aule informatiche, LIM, computer portatili e fissi, tablet)
- Nel corso dell'anno scolastico, in collaborazione con le altre figure del sistema, ci si propone una ricognizione e mappatura della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione e innovazione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"SUOR FLAVIA RIZZO" FUTANI - SAAA8AV012

CERASO CAPOLUOGO - SAAA8AV023

CERASO S.BARBARA - SAAA8AV045

CUCCARO VETERE CAP. - SAAA8AV056

SAN MAURO LA BRUCA "S:NAZARIO" - SAAA8AV067

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La Scuola dell'Infanzia rappresenta il primo gradino del sistema educativo e formativo del nostro Paese e concorre alla formazione integrale della personalità dei bambini come soggetti liberi e responsabili.

L'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. I traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

I criteri di valutazione degli alunni sono stati individuati e definiti dal Collegio dei Docenti. I docenti sono responsabili della valutazione che deve avvenire in modo coerente rispetto agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali e assunti dal curricolo.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, già espresso nella vision (formazione del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo) del nostro istituto, rientra tra le finalità della scuola per garantire la cittadinanza attiva e la coesione sociale.

Il curricolo verticale prospetta il perseguitamento di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.

Nella scuola dell'infanzia, l'educazione civica ha la finalità di promuovere nei piccoli allievi atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. In quest'ottica tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali concorrono alla realizzazione delle competenze programmate. Maggiormente nella scuola dell'infanzia, dove le conoscenze e le abilità sono trasmesse e acquisite in maniera unitaria, ogni iniziativa può favorire l'avvio di quel processo che porterà, poi negli ordini successivi, alla formazione del cittadino consapevole.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consistono nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva e di gestire il proprio apprendimento. La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, a cominciare dalle relazioni con il gruppo dei pari.

Nella scuola dell'infanzia si sviluppano le prime forme di convivenza sociale attraverso attività didattiche che si realizzano in forma di gioco collettivo. Il bambino è guidato progressivamente alla comprensione delle regole e delle modalità di gestione dell'interazione con gli altri.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



FUTANI SECONDARIA I GRADO - SAMM8AV016

CERASO SECONDARIA I GRADO - SAMM8AV027

Criteri di valutazione comuni

La VALUTAZIONE degli alunni ha per oggetto:

1. la valutazione periodica e finale degli apprendimenti;
2. la valutazione in itinere;
3. la valutazione del comportamento;
4. la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti;
5. la certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Pur essendo un processo costante e continuo, la valutazione si articola essenzialmente in tre momenti: iniziale – si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche affettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni. Ad inizio anno scolastico i docenti delle classi parallele elaborano prove d'ingresso comuni; gli elementi conoscitivi emersi, insieme ai dati restituiti dall'INVALSI in relazione alle prove standardizzate, rappresentano il riferimento per la progettazione annuale; in itinere - si colloca nel corso degli interventi didattici con lo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica; essa si svolge con cadenza bimestrale ed è integrata, alla fine dei quadrimestri, da prove di verifica per classi parallele. Seguono momenti comuni di lettura degli esiti (programmazione congiunta nella scuola primaria, consigli di classe nella scuola secondaria di I grado) per monitorare la varianza tra le classi dell'Istituto e preparare gli alunni alla Prova Invalsi ufficiale. Finale - situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico, primo e secondo quadrimestre. Essa restituisce un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia a livello del singolo alunno ((con l'espressione, nella scuola primaria a partire dall'a.s. 2020-2021, di giudizi descrittivi, e di voti e di giudizio descrittivo per la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado), sia a livello dell'intero gruppo classe nell'intento di stimare la validità della progettazione educativo-didattica.

La valutazione è:

- riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012), ivi compreso l'insegnamento trasversale di ed. civica di cui alla Legge 20 agosto 2019, n. 92 (O.M. n. 192 del 04.12.2020), e al comportamento;



- espressa, per la scuola primaria, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 dell'O.M. n. 172 del 04.12.2020);
- espressa, per la scuola secondaria di I grado, con votazioni in decimi, secondo Indicatori, descrittori e rubriche di valutazione che indicano la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i livelli di apprendimento raggiunti nelle discipline;
- integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La descrizione del processo formativo registra i progressi dell'alunno nello sviluppo culturale, personale e sociale. Lo sviluppo degli apprendimenti è descritto a livello complessivo, valutando il processo d'apprendimento nel suo insieme;
- formulata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto. I docenti che svolgono attività di potenziamento e di arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni. I docenti di religione cattolica, o quelli di attività alternative, esprimono la valutazione delle attività svolte per i soli alunni che se ne avvolgono, tramite un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, riportato su nota separata dal documento di valutazione. La valutazione del comportamento è espressa, per tutto il primo ciclo, attraverso un giudizio sintetico, riferito alle competenze di Cittadinanza e, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto Educativo di Corresponsabilità (oltre che al regolamento di Istituto). Il documento di valutazione illustra la crescita culturale, personale e sociale e i risultati di apprendimento dell'alunno, riportando:
 - giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi comprese l'insegnamento trasversale di educazione civica, per gli alunni della scuola primaria;
 - voti in decimi nelle singole discipline per la scuola secondaria di I grado;
 - giudizio sintetico sul comportamento con indicazione dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza; per la scuola secondaria di primo grado fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalla scuola;
 - descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Allegato:

CRITERI di valutazione (1).pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, già espresso nella vision (formazione del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo) del nostro istituto, rientra tra le finalità della scuola per garantire la cittadinanza attiva e la coesione sociale.

Il curricolo verticale prospetta il perseguitamento di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione è effettuata mediante monitoraggio in itinere e a conclusione delle attività, osservazioni sistematiche, predisposizione di compiti di realtà che permettano agli alunni di mobilitare le competenze acquisite.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il collegio dei docenti ha individuato cinque indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. Per la scuola primaria e la scuola secondaria, i cinque indicatori saranno il riferimento per l'elaborazione dei giudizi sintetici da parte del team dei docenti e dei consigli di classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



L'ammissione alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno, quindi, può essere ammesso alla classe successiva anche se consegue una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline in presenza di motivazioni condivise in sede di consiglio di classe:

- Progressi significativi compiuti rispetto alla situazione di partenza;
- Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle conoscenze, abilità e competenze acquisite parzialmente;
- Atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa.

Il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può deliberare di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora la valutazione complessiva riveli carenze diffuse o mancanza delle conoscenze, abilità e competenze minime idonee alla prosecuzione del percorso scolastico. In particolare, l'alunno non è ammesso alla classe successiva:

- in presenza di insufficienze gravi in una o più discipline tali che non possano essere recuperate nel corso dell'anno scolastico successivo.

È confermata la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione gli alunni:

- che non si sono assentati per un numero superiore a ¼ del monte ore personalizzato salvo le deroghe, deliberate dal Collegio dei Docenti, per gravi o particolari motivi adeguatamente documentati;
- che non sono incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;;
- che hanno partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione di un alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre



requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno ammesso all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto di ammissione rappresenta una sintesi tra: - la media delle valutazioni dell'ultimo anno, che sono espressione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito nel triennio - gli aspetti educativi - l'evoluzione dei processi individuali di apprendimento - il rapporto tra esiti di apprendimento e potenzialità individuali - la partecipazione, la motivazione e l'impegno profusi - la frequenza di attività extracurricolari.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Allegato:

Competenze chiave di cittadinanza (1).pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

FUTANI CAP. "ANDREA MEROLA" - SAEE8AV017

CERASO CAP. P.P. - SAEE8AV028

CUCCARO VETERE CAP.P.P. - SAEE8AV039

S.MAURO LA BRUCA CAP.P.P - SAEE8AV04A

Criteri di valutazione comuni

Il Collegio dei docenti, nell'esercizio dell'autonomia didattica di cui all'art. 4, c. 4, del DPR 275/99, è chiamato ad un'assunzione di responsabilità nella definizione di criteri e modalità, nella scelta di strumenti validi e attendibili finalizzati alla valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Tutto ciò richiede chiarezza e trasparenza nella progettualità, nelle procedure, nei risultati raggiunti, nella documentazione del lavoro svolto. La



valutazione, così intesa, assume anche il compito di controllo sistematico dei processi decisionali attivati per raggiungere i risultati previsti, ma assume, soprattutto, funzione di diagnosi o di bilancio, d'orientamento, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, d'uso formativo dell'errore e dell'insuccesso. Pertanto la valutazione racchiude una serie di rilevazioni che tengono conto di comportamento, impegno e partecipazione, attenzione e apprendimento, esperienze ed evoluzione, oltre che delle conoscenze, abilità e competenze acquisite. In questa ottica si inserisce il quadro definito dall'O. M. n. 172 del 04.12.2020, con allegate Linee Guida, che introduce una nuova valutazione nella scuola primaria: dal voto numerico al giudizio descrittivo.

Per ciascuna disciplina delle Indicazioni Nazionali e per l'insegnamento di educazione civica la valutazione è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione; essi giudizi sono correlativi a livelli di apprendimento – In via di prima acquisizione, base, Intermedio, Avanzato – in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze. Resta disciplinata dall'art. 2, commi 3, 5 e 7, del D.Lgs. 62/2017 la valutazione del comportamento, della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Allegato:

Valutazione primaria classi.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, già espresso nella vision (formazione del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo) del nostro istituto, rientra tra le finalità della scuola per garantire la cittadinanza attiva e la coesione sociale.

Il curricolo verticale prospetta il perseguitamento di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.

La disciplina è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e, per la scuola primaria, dall'O.M. n. 172 del 04.12.2020.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Definisce le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle realizzate. Assume inoltre una funzione di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

L'insegnamento, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita



previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà il docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe, che prevede l'attribuzione di un giudizio descrittivo nella scuola primaria e un voto in decimi nella scuola secondaria di I grado. Le griglie di valutazione saranno gli strumenti oggettivi di riferimento, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il livello di apprendimento raggiunto.

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento dello studente è valutato sia durante tutto il periodo di permanenza negli ambienti scolastici sia in termini di partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalla scuola, anche fuori della propria sede. La valutazione è espressa con un giudizio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La famiglia sarà informata e coinvolta nel processo di miglioramento messo in atto dalla scuola e destinato al proprio figlio, nelle azioni e strategie programmate. La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali mediante Piani Didattici Personalizzati aggiornati con regolarità.

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia e ne favorisce l'inclusione. La scuola dispone di strutture efficienti, di un'ottima organizzazione e fruizione degli spazi e di un team docente molto competente.

La scuola ha realizzato numerosi interventi a sostegno dell'inclusione:

- azioni di sensibilizzazione interna rivolta ai docenti con analisi dei casi presenti nelle rispettive classi
- azioni di sensibilizzazione esterna rivolta alle famiglie finalizzate ad un riconoscimento/accettazione precoce delle difficoltà - stesura PDP per alunni con DSA e BES
- Stesura PEI per alunni con disabilità.
- Attività di recupero per gli alunni in difficoltà
- organizzazione del lavoro in piccoli gruppi e/o a livello individuale con il supporto dell'organico dell'autonomia per gestire specifiche difficoltà
- monitoraggio in itinere e finale PDP.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il consiglio di classe/interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Il consiglio di classe/interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno.



Ruolo della famiglia.

Collaborazione con la famiglia mediante adeguate strategie comunicative, fiducia, collaborazione e flessibilità. Comunicazione reciproca durante incontri formali e informali.

Criteri e modalità per la valutazione

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su: osservazioni che definiscono un assessment (valutazione iniziale).

Tra le attività coerenti con prassi inclusive, si evidenziano le seguenti proposte di contenuto:

- attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze

- attività di comunicazione

- attività motorie

- attività relative alla cura della propria persona

- attività interpersonali

- svolgere compiti ed attività di vita fondamentali In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale, e di responsabilità sociale propri dell'età.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto adotta opportune strategie mirate a:

- curare il passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, per consentire una continuità operativa nella relazione educativo-didattica e nelle prassi di integrazione con l'alunno con disabilità.

- guidare, attraverso l'orientamento, le possibili scelte dell'alunno in uscita.

CURRICULO D'ISTITUTO

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia del nostro ISTITUTO, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare, contestualizzata, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. La progettazione è un curricolo verticale attento alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado.

PUNTI DI FORZA

Sono previsti percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche degli alunni con attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola con il coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione. Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione. Partecipazione a reti di scuole per corsi di formazione che abbiano,



come attività prevalente, l'inclusione degli studenti con disabilità e/o l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Sia i PAI che i PDP sono aggiornati con regolarità. Elaborazione di PDP anche per gli alunni Bes sprovisti di certificazione. Gli alunni stranieri vengono seguiti con un percorso personalizzato. Tutti gli alunni con BES e DSA certificati sono seguiti da insegnanti di sostegno specializzati.

Punti di debolezza

Non si evidenziano significativi punti di debolezza, anche se le azioni di inclusione, punto focale e delicato della didattica, possono essere sempre migliorate. Gli obiettivi prefissati vengono raggiunti solo in parte. La scuola dovrebbe realizzare corsi di recupero d'italiano e matematica per gli alunni stranieri, anche se presenti in numero limitato. Si devono prevedere forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- Realizzazione di percorsi personalizzati per alunni in difficolta'.

Punti di debolezza

- Presenza di studenti provenienti da situazioni socio-culturali prive di stimoli. - Solo alcune classi utilizzano forme di monitoraggio per alcune discipline (italiano) per valutare i risultati raggiunti da alunni in difficolta'.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari



Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I piani educativi individualizzati sono definiti dagli insegnanti curricolari ed il docente di sostegno, con la consulenza ed eventuale collaborazione degli operatori dell'Ente Locale e dell'Ente sanitario. Il documento è condiviso con la famiglia, che ne sottoscrive la copia originale. La prima parte contenente l'analisi della situazione di partenza e la progettazione educativo - didattica viene compilata entro il mese di novembre. Le restanti parti vengono compilate in corso d'anno. Tutte le parti sono soggette a revisione ed eventuale modifica in itinere, per accettare il raggiungimento degli obiettivi ed eventualmente modificare gli interventi. Viene consegnato in segreteria completato in tutte le sue parti nel mese di giugno. E' aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, l'istituto fornisce alla scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno con disabilità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari, docenti di sostegno, specialisti dell'ASL, operatori dei centri di riabilitazione e le famiglie degli alunni.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra



educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Il Dirigente scolastico infatti, nell'ambito di tali rapporti, convoca le riunioni in cui sono coinvolti i genitori, previo opportuno accordo nella definizione dell'orario. La documentazione relativa all'alunno con disabilità, utile al generale processo di integrazione nonché di informazione della famiglia deve essere disponibile e consegnata alla stessa all'atto della richiesta.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



simili)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il Collegio dei Docenti ha individuato cinque indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. Per la scuola primaria e la scuola secondaria, i cinque indicatori saranno disponibili per l'inserimento dei giudizi sintetici nel registro elettronico nella finestra "Valutazione comportamento". La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano



differenti livelli di apprendimento. La precisazione dei livelli che intendono sottolineare il valore ordinale, non cardinale, della scala decimale utilizzata, è espressa nelle Rubriche per la valutazione degli apprendimenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola mette in atto una serie di azioni e strategie organizzative per favorire la continuità fra le scuole interne, prevenire il disorientamento e il disagio nel passaggio da un ordine all'altro e riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. Un percorso che va dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado. Le finalità dei progetti e delle attività di continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado sono molteplici: favorire un rapporto di continuità metodologico – didattica ed educativa tra gli ordini scolastici; conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni; sostenerne la motivazione all'apprendimento, rilevarne i bisogni e prevenire o risolvere le difficoltà del percorso formativo; promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità ed apertura al cambiamento; conoscere e condividere gli aspetti formativi e organizzativi della scuola primaria e secondaria di primo grado; sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola; promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà; favorire il monitoraggio dei risultati dell'apprendimento; promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni. Gli obiettivi principali sono relativi allo sviluppo della comunicazione e del confronto fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, alla realizzazione e condivisione di esperienze educative e didattiche tese a favorire il passaggio da un grado all'altro del percorso di istruzione e a rafforzare le capacità relazionali e l'integrazione in contesti diversi, all'elaborazione dei profili degli alunni in uscita attraverso strumenti condivisi. Nello specifico la continuità verticale tra primaria e secondaria passa attraverso: momenti strutturati, come la costruzione di progetti didattici, prove di verifica e test comuni per le classi ponte, appositi incontri di scambio di informazioni tra i docenti. La nostra scuola propone: -progetto "Open day" rivolto ai genitori e agli alunni delle classi terminali della scuola primaria e della scuola secondaria. È un'occasione per illustrare l'offerta formativa, le finalità, gli obiettivi, le programmazioni disciplinari. I genitori ed i ragazzi potranno così chiarire eventuali dubbi e incertezze; -incontri tra docenti delle classi V della scuola primaria con docenti della secondaria di I grado al fine di offrire dati e conoscenze sugli alunni in entrata per capirne e valutarne le esperienze



e agevolare la formazione omogenea delle classi; -visite delle classi quinte della scuola primaria presso la scuola secondaria con possibilità di assistere a lezioni o laboratori; -visite di docenti della scuola secondaria presso le classi quinte della scuola primaria per lezioni/incontro programmati con l'insegnante di classe; -collaborazione tra docenti per condividere strategie, metodi di lavoro, strumenti di valutazione e progettare attività-ponte che consentano agli alunni delle classi quinte della primaria attività di accoglienza programmate per il passaggio primaria-secondaria per conoscersi reciprocamente e sperimentare forme di collaborazione, conoscere i nuovi ambienti e la nuova organizzazione; -incontri di confronto e aggiornamento tra docenti per la creazione di curricoli in verticale e la messa a punto di progetti e attività trasversali, in particolare su cittadinanza e legalità e attraverso attività di laboratorio. La continuità orizzontale viene realizzata invece tramite i rapporti scuola-famiglia, scuola-enti territoriali, tra ambienti di vita e formazione del bambino, nell'ottica della creazione di un sistema formativo integrato tra scuola ed extrascuola.

Approfondimento

L'Istituto intende realizzare i seguenti obiettivi:

- Promuovere la formazione dei docenti per l'acquisizione di strategie didattiche innovative che favoriscano l'inclusione.
- Potenziamento della collaborazione con le figure preposte negli Enti Locali, ASL ed Associazioni del territorio.
- Elaborazione di una progettazione didattica maggiormente condivisa.
- Elaborazione di strumenti comuni di monitoraggio.
- Potenziamento degli strumenti di valutazione con prove da effettuarsi periodicamente e contemporaneamente in tutte le classi.
- Uniformare gli strumenti di rilevazione di recupero e potenziamento e promuovere interventi individualizzati e personalizzati.

Allegato:



PAI 2022.23 IC FUTANI.pdf





Piano per la didattica digitale integrata

Per quanto attiene all'emergenza sanitaria che nel corso degli anni precedenti ha comportato la necessità di adottare provvedimenti normativi che regolavano la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, in questo anno scolastico risulta totalmente eliminata come si evince dalla seguente comunicazione del Dirigente Scolastico:

Comunico che l'Amministrazione Centrale - Ministero dell'Istruzione - ha chiarito in via definitiva che dal 1 settembre 2022 non sarà più possibile avvalersi della didattica a distanza quale strumento per svolgere l'attività didattica ordinaria. In virtù di ciò chiarisco che:

- non sarà più possibile chiedere l'attivazione della DAD per gli studenti Covid positivi;
- sostanzialmente il Covid viene assimilato - per questo aspetto - ad un'ordinaria malattia infettiva che non

consente la frequenza scolastica. Tutto ciò anche dietro presentazione di qualsiasi tipo di certificazione

medica;

- non sarà più possibile chiedere l'attivazione della DAD per gli studenti che non possono frequentare la scuola a causa di qualsivoglia situazione personale. Tutto ciò anche dietro presentazione di qualsiasi tipo di certificazione medica;
- perde efficacia il Regolamento che era stato appositamente creato.

Allegati:

[SEGNATURA_1662357682_Circ DIDATTICA A DISTANZA.pdf](#)



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito da un referente per ciascun plesso e da un docente Coordinatore per ogni classe della Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado.

I referenti in ogni scuola sono il Responsabile di Plesso, che si occupa degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie.

- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo). Di questa area fanno parte i docenti incaricati della gestione del registro elettronico e della piattaforma Google Classroom, che operano a supporto di colleghi e famiglie;
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso. Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).



ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>La docente affianca le docenti curricolari nelle attività didattica, anche con gli alunni che presentano difficoltà; inoltre sostituisce le docenti che si assentano per meno di 10 giorni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Coordinamento	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Le docenti sono impiegate nelle seguenti attività: - sostituzione dei colleghi assenti per meno di 10 giorni; -per attività di potenziamento/recupero per gli alunni che ne necessitano; - svolgono 22 ore di insegnamento curricolare,</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2



- Potenziamento

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE DI SCOPO	
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

RETE DI AMBITO 28	
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di ambito

RETE TERRITORIALE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI FORMAZIONE E RICERCA AZIONE PER LA CONOSCENZA E DIFFUSIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030	
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'istituzione scolastica ha aderito alla rete territoriale allo scopo di realizzare percorsi ed attività di formazione e ricerca-azione nell'ambito dei progetti che si andranno a programmare nel corso dell'anno scolastico.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Considerando la formazione in servizio dei docenti un'attività permanente e strutturale della professione docente e tenendo presenti i bisogni formativi emersi dall'autoanalisi d'Istituto la scuola si impegna ad organizzare in autonomia come Ente formativo erogatore ed attraverso il Polo formativo Ambito 28 la formazione nei seguenti ambiti:

1. Approfondimento e aggiornamento disciplinare e su aspetti educativi;
2. Metodologia didattica esperenziale/laboratorial;
3. competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, con particolare riferimento a strategie e strumenti per assicurare l'efficacia degli interventi DDI e per favorire lo sviluppo della DDI;
4. metodologia: didattica inclusiva, didattica speciale e BES, didattica laboratoriale; programmazione per competenze;
5. Formazione linguistica (con particolare riferimento alla lingua inglese, ma prevedendo anche un'apertura alle altre lingue, eventualmente anche extracomunitarie, in un'ottica interculturale);
6. Tutela della sicurezza, anche in riferimento alle procedure e norme connesse alla prevenzione e al contenimento del contagio da Covid-19, e della privacy;
7. Prevenzione e contrasto del disagio (bullismo e cyberbullismo, dipendenze, stili di vita, legalità e cittadinanza attiva anche in connessione all'introduzione dell'insegnamento di educazione civica a partire dal corrente a.s. e ai due progetti USR/Regione Campania "Educazione alle differenze" e "A scuola conto la violenza di genere";
8. Didattica per competenze e innovazione metodologica;
9. Metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flippedclassroom, debate, projectbasedlearning);
10. Aggiornamento metodologico-disciplinare.

I docenti potranno anche in corso d'anno avanzare ulteriori proposte in base a specifiche esigenze. I docenti potranno quindi scegliere fra percorsi organizzati dall'istituto, proposti da altre scuole o dalla rete di scuole, organizzati dal USR, dall'UST o dal MIUR, dalle Università, da associazioni professionali o organizzazioni sindacali, da enti di formazione accreditati; potranno altresì utilizzare per accedere



ai corsi di formazione l'importo disponibile sulla carta del docente. Potranno inoltre organizzare attività individuali e collettive di autoaggiornamento. I docenti potranno utilizzare la piattaforma ministeriale SOFIA per consultare il catalogo dei corsi e iscriversi alle iniziative proposte. I docenti potranno, quindi, svolgere corsi di aggiornamento/formazione in autonomia purché coerenti con quanto definito nel piano di formazione circa finalità, priorità, tematiche e competenze attese della formazione.

INCLUSIONE E DISABILITÀ

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti curriculari
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

FORMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Fornire nozioni legate alla sfera dell'educazione civica per la scuola inserendole in una definizione più ampia dell'educazione alla globalità. Gli argomenti verteranno su approfondimenti specifici della Costituzione italiana e dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile allo scopo di innestare competenze relative alla diffusione degli obiettivi e delle finalità cui queste propendono. Si tratteranno argomenti relativi alla formazione delle competenze chiave europee dell'apprendimento permanente e, più nel dettaglio, delle



professionalità necessarie ai docenti per promuovere la cultura della sostenibilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento Competenze chiave europee Incoraggiare comportamenti responsabili nella relazione, nel contesto sociale e nell'ambiente di appartenenza. Pianificare percorsi didattici coerenti con il curricolo per sviluppare le competenze chiave europee e di cittadinanza. □ Promuovere le competenze tecnologiche dei docenti funzionali alla didattica. Incentivare l'uso consapevole e funzionale delle tecnologie innovative.
Destinatari	Docenti curriculari
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



CORSO DI FORMAZIONE DI DIDATTICA INCLUSIVA, DIDATTICA SPECIALE E BES.

Tale corso deve garantire una conoscenza di base relativa alle tematiche inclusive per il personale docente non specializzato su sostegno e impegnato nelle classi con alunni con disabilità. Una preparazione di base di questo tipo è auspicata sin dai primi anni dei percorsi di inclusione e costituisce uno strumento di lavoro per rispondere a tutti gli alunni, in un'ottica di piena inclusione e a garanzia del principio di contitolarità nella presa in carico dell'alunno stesso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti curriculari
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

CORSO DI FORMAZIONE COMPETENZE DIGITALI E UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA

Un Corso di Formazione per Insegnanti della Scuola Primaria, Secondaria di 1° e di 2° grado, per l'esplorazione e l'approfondimento delle competenze digitali con finalità didattiche e di orientamento oltre all'utilizzo consapevole del Web e delle tecnologie "mobile". L'obiettivo del corso è fornire agli insegnanti competenze digitali ad ampio spettro con il fine di trasferire nella didattica elementi congrui con la realtà dei "nativi digitali" e delle nuove generazioni



"mobile born".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti curriculari
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PROGRAMMA ERASMUS+ DOCENTI

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Esperienze di mobilità per l'apprendimento
Destinatari	Insegnanti, dirigenti scolastici e tutto il personale scolastico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Varie tipologie di attività presso scuole o enti con sede in uno dei Paesi aderenti al Programma.• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Programma dell'Unione europea nei settori dell' Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport, per il periodo 2021-2027. Azione chiave 1 Mobilità per l'apprendimento



Tra le iniziative che l'Istituto Comprensivo di Futani ha messo in atto, c'è stata la predisposizione di un piano per l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti che faranno ingresso per la prima volta nell'organico d'Istituto, un ausilio che permetterà loro di ben inserirsi e orientarsi nella nuova realtà scolastica:

- **VADEMECUM DOCENTI.**

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto l' Istituto prevede attività di formazione per il personale ATA.

Gli argomenti dei corsi per l'area A (Collaboratori Scolastici) possono riguardare:

- accoglienza, vigilanza, comunicazione;
- sicurezza;
- assistenza alunni con disabilità;
- partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

Gli argomenti dei corsi per l'area B (profilo amministrativo) possono riguardare:

- i contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, etc.);
- aggiornamento procedure su SIDI;
- Pago in rete;
- le procedure INPS/Passweb;
- formazione utilizzo registro elettronico - rilevazione presenze giornaliere personale ATA;
- gestione delle relazioni interne ed esterne.



Gli argomenti dei corsi per l'area D (D.S.G.A.) possono riguardare:

Aggiornamenti sulla disciplina in materia di appalti pubblici e gli adempimenti connessi con i progetti PON;

- programma annuale e rendicontazione;
- relazioni sindacali;
- la gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico (acquistinretepa.it);
- la disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative;
- il proprio ruolo e la collaborazione con il dirigente scolastico e con i docenti nell'ambito dei processi d'innovazione della scuola (organico dell'autonomia, piano nazionale di scuola digitale, PTOF, RAV, etc.);
- la gestione amministrativa del personale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Inoltre:

- Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute;
- Predisponde, in collaborazione con il DS, le presentazioni per le riunioni collegiali;
- Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti;
- Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;
- Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi;
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- Elabora il mansionario e l'organigramma da sottoporre

2



all'approvazione del DS; • Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF; • Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; • Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; • Sostituisce il DS nei colloqui con i genitori, i docenti, il personale e il pubblico esterno alla scuola; • Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; • Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche con collaborazione esterne; • Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; • Coordina la partecipazione a concorsi e gare; • Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; • Collabora alla gestione del sito web dell'Istituto; • Collabora alle attività di orientamento; • Segue le iscrizioni degli alunni; • Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; • Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: • Vigilanza e controllo della disciplina; • Organizzazione interna; • Gestione dell'orario scolastico; • Uso delle aule e dei laboratori; • Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari. Il docente collaboratore vicario, in caso di sostituzione dello scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: • Atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del



personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • Atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; • Corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; • Corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; • Documenti di valutazione degli alunni; • Richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.

Funzione strumentale

F.S..AREA 1 - Gestione e valutazione PTOF - Monitoraggio, verifica e integrazione PTOF e progetti allegati di concerto con la commissione competente; □- Collaborazione con il dirigente scolastico per la pianificazione degli incontri di progettazione e gestione della documentazione formale; □- Elaborazione con la collaborazione di consigli di classe edipartimenti di proposte da presentare al collegio docenti □- Arricchimento dell'offerta formativa per la promozione e la partecipazione degli alunni ad iniziative formative; □- Elaborazione, ricerca didattica e produzione della documentazione di buone pratiche; □ - Predisposizione di un progetto d'istituto come materia alternativa alla IRC; □ - Rilevazione delle esigenze formative dei docenti; □ - Organizzazione e coordinamento dello svolgimento delle rilevazioni nazionali (INVALSI) e internazionali sugli apprendimenti degli studenti □ - Rapporto di

4



Autovalutazione e partecipazione agli incontri
nucleo di valutazione (NIV) F.S.AREA 2 -
Sostegno ai docenti: Valutazione,
Aggiornamento e Formazione; Tic e didattica.
- Organizzazione e coordinamento delle
attività e delle procedure per la valutazione
interna ed esterna; □- Coordinamento delle
attività di somministrazione delle prove
INVALSI; □- Monitoraggio dei risultati delle
prove curricolari e delle prove INVALSI; □-
Predisposizione, somministrazione ed analisi
dei questionari per l'autovalutazione di
istituto; - Partecipazione al NIV e
collaborazione con le altre figure di staff.
F.S.AREA 3 - FORMAZIONE/CONTINUITÀ E
ORIENTAMENTO - Coordinamento delle
attività stabilite nell'ambito della continuità
con la Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e
con la Scuola Secondaria di Primo Grado
finalizzate allo scambio ed alla integrazione
formativa tra i diversi livelli del primo ciclo
dell'istruzione; - Favorire scambi fra i docenti
dei diversi ordini di scuola per favorire
percorsi educativi e didattici all'insegna della
continuità; - Sostegno ai docenti ed
individuazione dei bisogni formativi del
personale scolastico; - Monitoraggio e
valutazione delle attività formative; □-
Partecipazione al NIV e collaborazione con
altre figure di staff; - Condivisione di
interventi educativi e strategie della
continuità e circolazione delle buone
pratiche; - Rilevazione dei bisogni formativi
degli alunni in relazione al curricolo nel
rispetto delle attitudini di ognuno; -



Predisposizione progetti di orientamento in entrata, in itinere e in uscita e progetto accoglienza di inizio anno. F.S. AREA 4 - INTEGRAZIONE E INCLUSIONE - Verifica delle competenze possedute dagli alunni per l'individuazione tempestiva degli alunni in difficoltà cognitiva e comportamentale e per contribuire ad indirizzare la programmazione e la definizione di percorsi didattici individualizzati; - Calendarizzazione degli incontri con docenti di sostegno e - partecipazione al GLI d'istituto e ai GLO ; - Rapporti con le ATS e i centri di riabilitazione e terapia e le famiglie; - Elaborazione di attività didattiche ed educative volte alla diffusione della cultura dell'integrazione e di attività di insegnamento agli alunni stranieri finalizzate all'adeguamento delle competenze di base; - Coordinamento progetti in rete rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali; - Coordinamento per la predisposizione Piano Annuale Inclusione e Protocollo Accoglienza; - Predisposizione strumenti valutazione e strategie didattiche per alunni con BES; - Predisposizione e/o aggiornamento modulistica; - Partecipazione al NIV e collaborazione con le altre figure di staff.

- Funzioni di supporto alla dirigenza per la gestione e organizzazione del proprio plesso anche in concertazione con gli insegnanti, con le famiglie e con il territorio; • Collaborazione con la dirigenza scolastica per la conoscenza dei problemi emergenti nel plesso e la ricerca di soluzioni; • Gestione

Responsabile di plesso

9



assenze e sostituzioni del personale docente del proprio plesso e adattamenti orari; • Accertamento del rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente sia da parte dei collaboratori scolastici; • Vigilanza sulla corretta applicazione delle disposizioni emanate; • Assicurazione della circolarità delle informazioni tra personale docente; • Gestione dei rapporti con docenti-alunni e genitori; • Collaborazione con ilRSPP; • Partecipazione alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • Coordinamento, in assenza del D.S. degli incontri organizzativi con i coordinatori di area, consigli classe/intersezione/interclasse

• Guidare l'Istituto nella digitalizzazione e promuovere progetti innovativi nelle aule. • Coordinare la diffusione della cultura legata alle nuove tecnologie nell'istituto, sia dal punto di vista organizzativo, sia dal punto di vista delle applicazioni nella didattica - Elaborare Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali - Collaborare alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici Fornire ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie

2

Animatore digitale

• Elaborare Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali • Collaborare alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di

1

Team digitale



		finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici • Fornire ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi,WIFI...) • Supporto all'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e all'attività dell'Animatore Digitale
Coordinatore di dipartimento	2	• Svolgere azioni di coordinamento nelle riunioni per la raccolta di proposte nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione curricolare e valutazione degli apprendimenti • Redigere i verbali degli incontri • Raccogliere e consegnare ai collaboratori di presidenza verbali e documentazione delle attività svolte in formato digitale e/o cartaceo.
Gruppo PTOF-PdM-NIV	6	• Collaborare con il Dirigente Scolastico nella gestione del processo di autovalutazione interno alla scuola • Individuare aree e modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi • Stabilire criteri comuni che garantiscano chiarezza, correttezza e unitarietà delle valutazioni degli apprendimenti • Effettuare sia una valutazione dell'azione Educativa sia una valutazione dell'organizzazione scolastica, per la realizzazione di un clima positivo e motivante incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate. • Svolgere attività auto-diagnostica decidendo forme, indicatori e contenuti, rilevando le ricadute delle scelte operate sul funzionamento della



Gruppo G.L.I.

scuola stessa • Supportare il D.S nella redazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PdM (Piano di Miglioramento) • Supportate il D.S. nella redazione della Rendicondazione sociale

- Monitorare il successo formativo degli alunni rapportandosi alla funzione strumentale, al referente per il C.T.I. allo psicopedagogista ed ai team docenti e ai consigli di classe • Analizzare la situazione complessiva dell'istituto • Rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusività della Scuola; • Gestire e coordinare l'attività relativa agli alunni in situazione di handicap; • Definire i criteri generali per la redazione dei PEI e dei PDP; • Formulare proposte di attività didattiche e progettuali per gli alunni in situazione di handicap. • Realizzare il Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.).

1

Coordinatori di classe/interclasse/intersezione

- Curare le relazioni tra alunni, insegnanti e genitori della classe di cui è coordinatore relativamente alle tematiche didattiche ed educative • Riferire al DS/collaboratore eventuali difficoltà o criticità relative alla classe nel suo complesso o alle singole situazioni • Presiedere in assenza del Dirigente Scolastico, il consiglio della classe di cui è coordinatore • Presiedere gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustrare l'andamento didattico e comportamentale della classe/sezione • Promuovere, all'interno della propria classe, la programmazione e la realizzazione pluridisciplinare dei PDP per DSA e BES • Coordinare l'azione didattica del

17



	<p>C.d.C per garantire un'adeguata informazione di tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione delle scelte pedagogico-didattiche • Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe: programmazioni, documenti di valutazione, relazioni varie, altro • Segnalare alla Funzione Strumentale del disagio, casi particolari.</p>	
Team per il contrasto al bullismo e al ciberbullismo.	<p>Il Team coadiuva il Dirigente Scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione e nella gestione delle dei casi di bullismo e cyberbullismo che si possono presentare. Nello specifico il team ha le seguenti funzioni: □- definire e pianificare iniziative da destinare alle azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, rivolte a tutti gli studenti dell'istituto e alle loro famiglie e □ intervenire nelle situazioni di bullismo e cyberbullismo.</p>	8
Referente Anticovid d'Istituto	<p>In ogni scuola deve essere identificato un referente (Referente scolastico per COVID-19), ove non si tratti dello stesso dirigente scolastico, che svolga un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio.</p>	1
Commissione Sicurezza sui luoghi di lavoro d'Istituto	<p>E' istituita una Commissione Sicurezza costituita dal Dirigente Scolastico, dal R.S.P.P. e dal medico competente (quando necessario), dai collaboratori del DS, dal RLS, da un assistente amm.vo e da tutti i responsabili di plesso che si riunisce periodicamente per monitorare lo stato di</p>	23



sicurezza dei luoghi di lavoro e predisporre gli adempimenti necessari.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	<p>La docente affianca le docenti curricolari nelle attività didattica, anche con gli alunni che presentano difficoltà; inoltre sostituisce le docenti che si assentano per meno di 10 giorni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Coordinamento	1
------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>Le docenti sono impiegate nelle seguenti attività:</p> <p>-sostituzione dei colleghi assenti per meno di 10 giorni; -per attività di potenziamento/recupero per gli alunni che ne necessitano; -svolgono 11 ore di insegnamento curricolare.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
------------------	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola coerentemente alle finalità ed agli obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del PTOF.
- Sovrintendere, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e curarne l'organizzazione.
- Gestire funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti dal personale ATA, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti.
- Predisporre il Piano Annuale delle Attività per gli ATA.
- Predisporre il Programma Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS.
- Predisporre il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria.
- Gestire i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori.
- Gestire la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali.
- Delegato alla gestione dell'attività negoziale. .

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://icfutani.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://icfutani.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO 28

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE TERRITORIALE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI FORMAZIONE E RICERCA- AZIONE PER LA CONOSCENZA E DIFFUSIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'istituzione scolastica ha aderito alla rete territoriale allo scopo di realizzare percorsi ed attività di formazione e ricerca-azione nell'ambito del progetto:



"Il territorio insegna: I principi della Dieta Mediterranea ed il Regimen Salernitanum per l'Agenda 2030"

Destinatari delle azioni sono i docenti e gli studenti delle istituzioni scolastiche aderenti alla rete.

Gli obiettivi individuati sono:

- La promozione del prendersi cura, del benessere, dell'autonomia degli alunni e studenti attraverso la Dieta Mediterranea, la sicurezza alimentare e la promozione di corretti stili di vita;
- La Formazione dei docenti sugli obiettivi dell'Agenda 2030, il curricolo implicito, la qualità dei contesti educativi, la regia educativa e l'educazione civica;
- La conoscenza e salvaguardia della biodiversità, dei paesaggi, dei sistemi di conoscenza e culture tradizionali del territorio per la sostenibilità, specie in agricoltura;
- La Promozione di nuovi ambienti per l'apprendimento, dell'uso di nuove tecnologie, dell'incontro con i saperi, dell'outdoor education, laboratori di apprendimento per la sostenibilità;
- La progettazione di azioni coerenti con i documenti fondanti del MIUR, le Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione, l'AGENDA 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica ai sensi dell'art.3 della L.92 del 20 agosto 2019, il D.M. 9 del 7 gennaio 2021 "Collaborazioni scuola-territorio per l'attuazione di esperienze extrascolastiche di educazione civica";
- L'attivazione di forme di confronto e collaborazione fra le scuole, enti, istituzioni pubbliche ed il terzo settore che operano nei settori dello sviluppo rurale, della conservazione dei paesaggi agricoli tradizionali, della protezione dell'ambiente e della biodiversità così come delle diete sane sostenibili e basate sulla cultura per favorire il dialogo ed attività comuni per l'attuazione del Piano di Educazione alla Sostenibilità;
- La promozione di azioni di monitoraggio, valutazione e documentazione degli esiti e dei materiali di ricerca prodotti nell'ambito delle azioni realizzate.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Il Piano di formazione per il nostro Istituto è stato elaborato tenendo conto principalmente: - delle esigenze condivise dal Collegio dei Docenti di promuovere pratiche di insegnamento orientate allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, nonché allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; - del Piano Annuale Inclusione (P.A.I.) elaborato dal Collegio dei docenti per l'a.s. 2022/23. • Inclusione e disabilità

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione educazione civica

Fornire nozioni legate alla sfera dell'educazione civica per la scuola inserendole in una definizione più ampia dell'educazione alla globalità. Gli argomenti verteranno su approfondimenti specifici della Costituzione italiana e dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile allo scopo di innestare competenze relative alla diffusione degli obiettivi e delle finalità cui queste propendono. Si tratteranno argomenti relativi alla formazione delle competenze chiave europee dell'apprendimento permanente e, più nel dettaglio, delle professionalità necessarie ai docenti per promuovere la



cultura della sostenibilità.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Risultati scolastici
 - Favorire l'inclusione delle differenze
- Competenze chiave europee
 - Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso di formazione di didattica inclusiva, didattica speciale e BES.

Tale corso deve garantire una conoscenza di base relativa alle tematiche inclusive per il personale docente non specializzato su sostegno e impegnato nelle classi con alunni con disabilità. Una preparazione di base di questo tipo è auspicata sin dai primi anni dei percorsi di inclusione e costituisce uno strumento di lavoro per rispondere a tutti gli alunni, in un'ottica di piena inclusione e a garanzia del principio di contitolarità nella presa in carico dell'alunno stesso.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso di Formazione competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica

Un Corso di Formazione per Insegnanti della Scuola Primaria, Secondaria di 1° e di 2° grado, per l'esplorazione e l'approfondimento delle competenze digitali con finalità didattiche e di orientamento oltre all'utilizzo consapevole del Web e delle tecnologie "mobile". L'obiettivo del corso è fornire agli insegnanti competenze digitali ad ampio spettro con il fine di trasferire nella didattica elementi congrui con la realtà dei "nativi digitali" e delle nuove generazioni "mobile born".

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PROGRAMMA ERASMUS +



Erasmus+ offre al personale della scuola la possibilità di partecipare a esperienze di mobilità per apprendimento, con l'obiettivo di rafforzare la dimensione europea e la qualità dell'insegnamento, attraverso lo sviluppo professionale, l'apprendimento delle lingue, la condivisione e il trasferimento delle migliori pratiche didattiche o di sviluppo scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Insegnanti, dirigenti scolastici e tutto il personale scolastico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Programma dell'Unione Europea

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Programma dell'Unione Europea

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI ED ATA

A.S. 2022/2023

PREMESSA

La formazione del personale scolastico è contrattualmente prevista: in particolare, il nuovo CCNL sottolinea il ruolo del Collegio dei Docenti nella predisposizione ed approvazione del Piano Annuale di Formazione dei Docenti.



La L. 107/2015 al c. 124 ha ribadito che “nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche...”.

La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto e un dovere del personale scolastico, in particolare dei docenti. Gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso studenti e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti. Essi devono, infatti, saper progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento.

L'IC di Futani promuove la formazione in servizio di tutto il personale della scuola come elemento imprescindibile del processo di miglioramento della qualità della offerta formativa e di valorizzazione professionale.

Il Piano triennale di formazione vuole offrire a tutto il personale una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto delle seguenti caratteristiche:

- essere coerente con i bisogni rilevati dal rapporto di autovalutazione;
- favorire il miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli alunni e delle alunne rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- promuovere la sperimentazione e l'innovazione didattica, anche grazie all'uso delle tecnologie digitali;
- favorire nel personale il rinforzo della motivazione e della responsabilità;
- migliorare la comunicazione tra le diverse componenti della scuola.

Risorse per la formazione e l'aggiornamento

Nel nostro istituto la formazione, quindi, sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

- formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni



professionali, enti...

- Polo Formativo Ambito 28;
- risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali;
- opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti;
- opportunità offerte dal MIUR, dall'USR, dall'UST, dalle Università, da enti e associazioni;
- opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali;
- opportunità offerte dal PNSD (in particolare per l'animatore digitale, il team per l'innovazione, i docenti specificamente coinvolti sulla base dell'avviso sugli snodi digitali) e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti;
- autoaggiornamento individuale o di gruppo.

I docenti sono tenuti a non disperdere le conoscenze e le competenze acquisite e a non considerarle solamente un elemento personale, ma a porsi nell'ottica della condivisione e della comunicazione.

1. IL PIANO DI FORMAZIONE: LE PRIORITA'

Considerando la formazione in servizio dei docenti un'attività permanente e strutturale della professione docente e tenendo presenti i bisogni formativi emersi dall'autoanalisi d'Istituto la scuola si impegna ad organizzare in autonomia come Ente formativo erogatore ed attraverso il Polo formativo Ambito 28 la formazione nei seguenti ambiti:

1. Approfondimento e aggiornamento disciplinare e su aspetti educativi;
2. Metodologia didattica esperenziale/laboratoriale;
3. competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, con particolare riferimento a strategie e strumenti per assicurare l'efficacia degli interventi DDI e per favorire lo sviluppo della DDI;
4. metodologia: didattica inclusiva, didattica speciale e BES, didattica laboratoriale; programmazione per competenze;



5. Formazione linguistica (con particolare riferimento alla lingua inglese, ma prevedendo anche un'apertura alle altre lingue, eventualmente anche extracomunitarie, in un'ottica interculturale);
6. Tutela della sicurezza, anche in riferimento alle procedure e norme connesse alla prevenzione e al contenimento del contagio da Covid-19, e della privacy;
7. Prevenzione e contrasto del disagio (bullismo e cyberbullismo, dipendenze, stili di vita, legalità e cittadinanza attiva anche in connessione all'introduzione dell'insegnamento di educazione civica a partire dal corrente a.s. e ai due progetti USR/Regione Campania "Educazione alle differenze" e "A scuola conto la violenza di genere";
8. Didattica per competenze e innovazione metodologica;
9. Metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flippedclassroom, debate, projectbasedlearning);
10. Aggiornamento metodologico-disciplinare.

I docenti potranno anche in corso d'anno avanzare ulteriori proposte in base a specifiche esigenze. I docenti potranno quindi scegliere fra percorsi organizzati dall'istituto, proposti da altre scuole o dalla rete di scuole, organizzati dal USR, dall'UST o dal MIUR, dalle Università, da associazioni professionali o organizzazioni sindacali, da enti di formazione accreditati; potranno altresì utilizzare per accedere ai corsi di formazione l'importo disponibile sulla carta del docente. Potranno inoltre organizzare attività individuali e collettive di autoaggiornamento. I docenti potranno utilizzare la piattaforma ministeriale SOFIA per consultare il catalogo dei corsi e iscriversi alle iniziative proposte. I docenti potranno, quindi, svolgere corsi di aggiornamento/formazione in autonomia purché coerenti con quanto definito nel piano di formazione circa finalità, priorità, tematiche e competenze attese della formazione.

E' fortemente auspicabile la ricaduta della formazione sulla scuola, in termini di miglioramento, attraverso la progettazione e la sperimentazione di almeno una unità di apprendimento coerente con la formazione seguita.

La formazione svolta dovrà essere certificata e l'uso della carta del docente andrà gestito mediante la piattaforma specifica.

1.1 FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA



La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto l' Istituto prevede attività di formazione per il personale ATA.

Gli argomenti dei corsi per l'area A (Collaboratori Scolastici) possono riguardare:

- accoglienza, vigilanza, comunicazione;
- sicurezza;
- assistenza alunni con disabilità;
- partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

Gli argomenti dei corsi per l'area B (profilo amministrativo) possono riguardare:

- i contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, etc.);
- aggiornamento procedure su SIDI;
- Pago in rete;
- le procedure INPS/Passweb;
- formazione utilizzo registro elettronico - rilevazione presenze giornaliere personale ATA;
- gestione delle relazioni interne ed esterne.

Gli argomenti dei corsi per l'area D (D.S.G.A.) possono riguardare:

Aggiornamenti sulla disciplina in materia di appalti pubblici e gli adempimenti connessi con i progetti PON;

- programma annuale e rendicontazione;
- relazioni sindacali;
- la gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico (acquistinretepa.it);



- la disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative;
- il proprio ruolo e la collaborazione con il dirigente scolastico e con i docenti nell'ambito dei processi d'innovazione della scuola (organico dell'autonomia, piano nazionale di scuola digitale, PTOF, RAV, etc.);
- la gestione amministrativa del personale.

2. IL PIANO DI FORMAZIONE: LE COMPETENZE ATTESE

In considerazione del fatto che qualsiasi azione di formazione deve essere progettata sulla base di un'attenta riflessione sulla professionalità docente, si individuano le seguenti competenze attese al termine dei percorsi formativi:

- competenze disciplinari;
- competenza didattica;
- cura dello stile di insegnamento e della relazione;
- capacità riflessiva e autovalutativa.

3. MONTE ORE

La misura oraria minima della formazione è di 25 ore per anno scolastico. Sono computabili non solamente le ore in presenza, ma anche quelle svolte in modalità e-learning o in attività online previste dal percorso formativo, nonché le ore svolte in modalità di autoformazione (per un monte ore massimo di 6 ore), purché opportunamente documentate e coerenti con quanto definito nel piano di formazione circa finalità, priorità, tematiche e competenze attese della formazione.

Per i docenti neoimmessi in ruolo che stanno affrontando l'anno di prova la misura oraria minima della formazione (ulteriore rispetto a quella stabilita istituzionalmente per i percorsi specifici) è di 15 ore.

La formazione sarà rendicontata a giugno 2023 mediante l'apposito modulo che sarà reso disponibile dal DS.



4. INFORMAZIONI

Tutte le informazioni relative alle opportunità di formazione e aggiornamento (realizzate internamente e/o esternamente alla scuola) saranno tempestivamente messe a disposizione dei docenti, tendenzialmente mediante comunicazione attraverso l'e-mail istituzionale.



Piano di formazione del personale ATA

Assistenza alunni con disabilità.

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Contratti e le procedure amministrativo-contabili

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Programma annuale e rendicontazione



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito